

L'

Aniene

ANNO IV - Dicembre 2019
€ 1,00 - N°12 - PERIODICO

DALLA SORGENTE SIMBRUINA ALLA FOCE ROMANA



2020: VENTI DI RIDIMENSIONAMENTO

5 Istituti Comprensivi della Valle dell'Aniene risultano "sottodimensionati: Arsoli (407 alunni), Bellegra (328 alunni), Cerreto (401 alunni), Guidonia (541 alunni) e Olevano (594 alunni)". E il Piano di Dimensionamento per il 2020/21 "accorperà Bellegra-Olevano". A Tivoli proteste dei genitori per la conferma della tripartizione dell'IC "Pertini" con "aule piccole, carenze di bagni e mancanze di palestre e laboratori". Ex Provincia: "Abbiamo solo 1/3 dei fondi che servirebbero".



VALLE ANIENE

Tarda la Banda Ultralarga: "14 Comuni in esecuzione e 19 col progetto" Subiaco in coda a pagina 5



ASL ROMA 5

"Perduti 103 medici in 3 anni Ne servono 127" Ma l'ospedale di Subiaco non è manco citato

da pagina 6 a 10



PROCURA TIVOLI

"Spazio Ascolto ha accolto 300 vittime in 22 mesi Maltrattamenti: notizie di reato raddoppiate" alle pagine 16 e 17



Altri 3 istituti a rischio: “Sottodimensionati Arsoli, Cerreto e Guidonia” 2020, “Venti” di ridimensionamento per le scuole della Valle dell’Aniene: “Accorpamento Bellegra-Olevano”

2020, “Venti” di ridimensionamento per le scuole della Valle dell’Aniene. Dove 5 istituti comprensivi risultano “sottodimensionati: Arsoli (407 alunni), Bellegra (328 alunni), Cerreto Laziale (401 alunni), Guidonia Montecelio (541 alunni), Olevano Romano (594 alunni)” nel Piano di Dimensionamento per l’anno scolastico 2020/21 stilato dalla Città Metropolitana di Roma capitale. Ecco le proposte comunali avanzate all’ex Provincia e il “parere dell’Osservatorio” di Palazzo Valentini per l’organizzazione del prossimo anno scolastico nei vari Comuni del comprensorio: scatterà l’accorpamento Bellegra-Olevano.

ARSOLI: “Il Comune comunica di non dover effettuare modifiche all’attuale assetto della rete scolastica”. E l’Osservatorio “propone il mantenimento dell’autonomia dell’IC Arsoli”.

BELLEGRA: Il Comune non ha fatto pervenire proposte. E l’Osservatorio “propone accorpamento dell’IC Francesco Assisi di Bellegra con l’IC Olevano Romano (594 alunni) per l’istituzione di un nuovo Istituto comprensivo (922 alunni) con sede legale in Olevano Romano, Piazza Karol Wojtyła 1”.

CERRETO LAZIALE: Nel settembre scorso il

Provveditorato “ha invitato gli enti locali interessati (Comuni di Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Sambuci e Saracinesco) a prendere atto della richiesta di dimensionamento/trasferimento dell’IC Cerreto nella nuova sede di Pisoniano - Località Sassa”. E, “in considerazione di tale trasferimento- scrive l’Osservatorio- si propone mantenimento dell’autonomia dell’IC Cerreto”.

GUIDONIA MONTECELIO: “Il Comune propone il trasferimento della sede principale dell’Istit. Alessandro Volta da Tivoli alla sede sita nel comune di Guidonia in Via Roma 296/b”. Ma l’Osservatorio “propone prosecuzione del mantenimento autonomia e del monitoraggio triennale deciso nel corso del precedente dimensionamento”.

ROIATE: “Il Comune inoltra la richiesta dell’IC Francesco D’Assisi relativa alla richiesta di attivazione di una sezione della scuola dell’infanzia a tempo 40 ore settimanali presso il plesso di Roiate”. Ma per l’Osservatorio “la tematica non è attinente il dimensionamento della rete scolastica: si rinvia pertanto alle decisioni dell’USR Lazio - ATP Roma (verifica organici)”.

ROVIANO: Il Comune delibera di approva-

re la proposta relativa al plesso Rosatelli di Roviano che chiede lo sdoppiamento delle pluriclassi e di mantenere il tempo pieno, per scongiurare gravissimi disagi data la situazione della viabilità e del sistema di trasporto pubblico”. L’Osservatorio, però, si limita a “prendere atto”.

SAN VITO ROMANO: “Il Comune propone lo spostamento della sola sede legale dell’IC “Garibaldi Genazzano” a San Vito Romano, in Viale Trento e Trieste 30”. Ma l’Osservatorio “esprime parere non favorevole. Si rileva che il Comune di Genazzano e l’IC Garibaldi non si sono espressi in merito”.

VICOVARO: “Il Comune auspica mantenimento attuale livello di organizzazione nonché il potenziamento dei servizi erogati attraverso l’approvazione e lo sviluppo di progetti specifici”. L’Osservatorio “prende atto”. Dagli altri Comuni della Valle dell’Aniene risulta “non pervenuta alcuna proposta”: Affile, Agosta, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Canterano, Castel Madama, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Olevano Romano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda e Vivaro Romano.



“Il nostro bilancio non ci consente di fare interventi risolutivi” E pure gli Istituti superiori soffrono per “la mancanza di fondi dell’ex Provincia”

172 istituti superiori dell’ex Provincia di Roma hanno presentato un conto per interventi di manutenzione straordinaria pari a 864 milioni di euro, ma l’ente dispone solo di appena il 3,5% del fabbisogno: 30 milioni di euro (e pure divisi in 3 rate annuali). Solo per quest’anno, però, il Dipartimento dell’Edilizia Scolastica ha chiesto 364 milioni di euro per gli edifici, ma per l’amministrazione metropolitana “le risorse ad oggi disponibili non sono in grado di soddisfare tale richiesta che appare, peraltro, non sostenibile dal punto di vista tecnico ed organizzativo”. Ed ha quindi potuto stilare solo “interventi programmati per spese di investi-

mento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”. Tant’è che la vicesindaca della Città Metropolitana, Teresa Zotta, sbotta: “Il nostro bilancio non ci consente di fare interventi risolutivi, disponiamo di un fondo per le scuole di 30 milioni di euro distribuiti in tre anni, per un fabbisogno che si aggira intorno ai 90 milioni di euro. Abbiamo necessità ormai non più prorogabili che devono essere soddisfatte. Si rivedano i trasferimenti alle Città metropolitane, ci si consenta di disporre di finanziamenti adeguati alle nostre esigenze e quelle delle scuole che governiamo. Serve un piano di riordino istituzionale, servono soldi per adeguare le scuole e farle

funzionare. E’ mortificante per gli studenti non avere strutture adeguate per la loro formazione, avvilente per noi amministratori non poter dare risposte concrete”.





Il Comune ha confermato la tripartizione: proteste dei genitori E a Tivoli il “Pertini” anche il prossimo anno ricomincerà da 3 plessi: “Arreca grave danno”

Anche per il prossimo anno scolastico il Comune di Tivoli ha già confermato la contestata tripartizione dell'Istituto comprensivo “Sandro Pertini”, proponendo “nessuna modifica per l'attuale assetto del I ciclo” al Dipartimento di Programmazione della rete scolastica della Città Metropolitana di Roma Capitale in vista del Piano di Dimensionamento 2020/21. Ed è un'altra brutta notizia per le famiglie degli alunni della scuola d'infanzia e primaria del centro di Tivoli, dopo la chiusura della struttura di via Del Collegio in seguito alle verifiche di vulnerabilità sismica che, l'estate scorsa, “hanno certificato per l'intero edificio il mancato raggiungimento del coefficiente minimo di sicurezza strutturale”. Perché,

come ricorda il presidente del Consiglio d'Istituto, Damiano Flecca, nella lettera inviata al sindaco Giuseppe Proietti, da allora “la scuola primaria è stata posizionata nello stabile di via Colsereno e la scuola dell'infanzia è stata frammentata in due sedi (3 sezioni nel Plesso Don Nello del Raso e 3 sezioni ospitate in viale Picchioni) in quartieri lontani dal centro della città”. Ma, nella sede di Via Colsereno, “alcune aule sono talmente piccole da non permettere ai bambini di muoversi agevolmente”. Mentre i “servizi igienici sono pochi e non sono adeguati al numero degli alunni: ogni piano ha 1 wc per maschi e 1 wc per femmine ed un solo lavandino per tutti i bambini, tant'è che gli stessi alunni si lamentano delle pessime condizioni igieniche

in cui versano i bagni”. Non solo: “le finestre presenti nelle aule ai piani superiori sono prive di protezioni anti caduta e manca una palestra”. Anche nel “Plesso Braschi vivono gli stessi disagi di tutti gli altri edifici: 2 aule molto piccole, 1 aula molto grande, nessuna palestra”. E il Consiglio d'Istituto del “Pertini” avverte il Comune: “Tale soluzione, pur avendo garantito il regolare inizio delle attività didattiche, arreca grave danno e notevoli disagi agli alunni e alle famiglie. Auspichiamo che il nostro Istituto non venga dimenticato e che questa situazione, nata come soluzione di emergenza, non si trasformi anche questa volta in definitiva”.

Secondo il dossier di Legambiente Lazio del rovine Scacchi “Nove scuole su 10 non sono state progettate con criteri antisismici”

Non solo il “Pertini” di Tivoli: se, infatti, “analizziamo la situazione complessiva in tutto il Lazio, dei 3.128 edifici l'89,35% non è stato progettato con criteri antisismici”, avverte il Dossier Ecosistema Scuola, stilato da Legambiente Lazio. In tutta la Regione “l'82,6% degli edifici scolastici mappati non ha un certificato di agibilità, il 67,1% non ha certificato di collaudo statico, il 78,9 % non ha un certificato di prevenzione incendi, solo il 6,5% ha un certificato di nulla osta provvisorio di prevenzione incendi e solo il 5,8% ha un certificato di collaudo degli impianti di spegnimento. Inoltre solo il 78,8 % possiede il documento di valutazione del rischio e il piano d'emergenza è presente nel 74,4% degli istituti. Sono appena la metà, il 51,8%, gli edifici che adottano accorgimenti per la riduzione dei consumi energetici e sul fronte rinnovabili il 32,7% dispongono

di pannelli solari, il 67,8% utilizza metano per il riscaldamento mentre il 12,2% gasolio. Sul versante barriere architettoniche e accessibilità, il 70,9% degli edifici presenta accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche, il 57,8% è dotato di rampe per l'accesso, il 25,9% di ascensori per disabili, l'8,4% di piattaforma elevatrice, il 45,5% di servizi igienici per disabili, il 34,9% di percorsi interni dedicati e il 26,2% di percorsi esterni dedicati”. Questo il “quadro a dir poco sconsolante, con la quasi totalità delle scuole del Lazio che non ha certificati di agibilità, antisismici, antincendio ed emerge ancor più grave la condizione delle scuole di Roma dove aumentano ulteriormente gli istituti che non sono dotati dei nulla osta fondamentali – commenta il rovine Scacchi, presidente di Legambiente Lazio- C'è bisogno di tanti interventi, urgenti e risolutivi per l'efficientamento

energetico, la sicurezza e l'ammodernamento dell'enorme patrimonio delle scuole, sia a Roma che in tutto il Lazio”.



Finanziamenti non aggiuntivi: 650 mila euro in 3 anni a fondo perduto Regione, “una parte degli stanziamenti per la Valle dell’Aniene in contributi alle imprese”

La Regione ha siglato una convenzione con la Comunità Montana dell’Aniene per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese operanti nella Valle dell’Aniene. In applicazione della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, inerente le “Disposizioni per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle dell’Aniene”. Il cui “articolo 12 stabilisce che una quota delle risorse destinate alla tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle dell’Aniene, di cui alla sopracitata L.R. 18/2007, sia destinata a titolo di contributi a fondo perduto alle imprese, anche di nuova costituzione, che hanno sede legale o che svolgono la propria attività prevalente nei comuni della Valle dell’Aniene”. Risorse che “sono quantificate in 150.000 euro per l’anno 2019 e 250.000 per ciascuna annualità 2020 e 2021”. Finanziamenti, dunque, che non sono aggiuntivi a quelli già previsti dalla legge speciale sulla Valle dell’Aniene, che la Regione ha iniziato a fi-

nanziare dopo oltre un decennio dalla sua applicazione (2007). Il 29 novembre il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, e la delegata ai piccoli comuni Cristiana Avenali, hanno partecipato all’incontro presso la sede della Comunità Montana dell’Aniene. “Siamo tornati a quasi due anni dalla firma del Patto per lo Sviluppo e il Lavoro che facemmo con Nicola Zingaretti, i 35 Comuni della Valle, Cgil, Cisl, Uil e Cna. Un patto che ha già prodotto risultati significativi - oggi qui sono attivi strumenti per circa 20 milioni di euro - e che va aggiornato per affrontare meglio le sfide di un nuovo modello di sviluppo che fermi lo spopolamento di tanti piccoli comuni, riduca le disuguaglianze e crei opportunità di lavoro e benessere in un

territorio bello e importante- ha detto l’assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli- Abbiamo fatto il punto sui progetti in corso, a partire dai bandi per lo sviluppo delle imprese dell’area che dovremo scrivere con la Comunità Montana. Ci rivedremo presto in regione per proseguire il lavoro, mettere a sistema i tanti progetti esistenti e provare a costruire insieme un modello innovativo di governo del territorio”.



IL COMMENTO

L’assessore regionale parla di “20 milioni”: dove sono?

I 3 indizi che fanno una prova: più che un Patto finora è stato un “Pacco”...

“Siamo tornati a quasi due anni dalla firma del Patto per lo Sviluppo e il Lavoro che facemmo con Nicola Zingaretti, i 35 Comuni della Valle, Cgil, Cisl, Uil e Cna. Un patto che ha già prodotto risultati significativi - oggi qui sono attivi strumenti per circa 20 milioni di euro - e che va aggiornato per affrontare meglio le sfide di un nuovo modello di sviluppo che fermi lo spopolamento di tanti piccoli comuni”. Questo il bilancio tracciato ad Agosta dall’assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, a 23 mesi dalla firma del “Patto per lo Sviluppo e il lavoro nei Comuni della Valle dell’Aniene”. Dove sono questi “strumenti per circa 20 milioni di euro” indicati dall’assessore regionale? Qui nessu-

no li ha visti, a parte i 2 milioni all’anno stanziati nel triennio (fino al 2021) per una legge speciale che la Regione si era dimenticata di finanziare per oltre un decennio (dal 2007). Per il resto nessun atto della Regione risulta essere stato varato per uno dei comprensori più poveri e disagiati del Lazio. Dove continua ad aumentare lo spopolamento (residenti -1,9%), l’indice di invecchiamento (23,4% contro una media regionale del 21,2%) e il tasso di disoccupazione giovanile (41%). E il reddito medio è inferiore del 20% rispetto al resto del Lazio. Era il 23 gennaio 2018 quando è stato firmato il Patto. Prevedeva:

1) “iniziative per facilitare l’accesso alle opportunità regionali, ma anche misure a favore della filiera del legno, delle eccellenze agro-

alimentari del territorio e del monitoraggio della frammentazione fondiaria”: dove sono?

2) “strumenti di accompagnamento al lavoro e bonus assunzionali”. Oltre che promuovere “le eccellenze e le produzioni locali sotto un brand unificato “Valle dell’Aniene” con uno stanziamento fino a 100 mila euro”: dove sono?

3) “Ristrutturazione e messa in sicurezza degli snodi della Tiburtina con la Licinese e con l’uscita Vicovaro Mandela dell’A24 e di accelerare l’approvazione dell’intervento relativo al bivio del passaggio a livello verso i Comuni di Sambuci e Saracinesco”. Oltre che “garantire ai pendolari del territorio uno sconto del 20% sul pedaggio dell’autostrada A24”: dove sono?

**unieuro**
Batte. Forte. Sempre.

Subiaco - C.da S. Angelo, 90
Tel: 0774 83250 - Web: www.videomaniacenter.it

MUCCINELLI
Autocarrozzeria Sublacense s.a.s.
dal 1968 a Subiaco

**Soccorso Stradale**
Vettura Sostitutiva

Via Sublacense, Km. 12,500 - 00028 Subiaco (rm)
Tel/Fax: 0774 85141 - Abitazione: 0774 84244
Email: sublacense@virgilio.it - Piva 01056061003 - C.F. 02420640589



L'allarme sulla rete pubblica oltre i 30 Megabit al secondo in download Bul, la Banda Ultralarga tarda: lavori in esecuzione in mezza Valle dell'Aniene e in progettazione nel resto

La Commissione europea e le Regioni lanciano l'allarme sul grande progetto Bul, la rete pubblica di telecomunicazioni a banda ultralarga, oltre i 30 Megabit al secondo in download, destinata a coprire le aree a fallimento di mercato (le cosiddette aree bianche), che nel 2015 il Governo decise di finanziare con risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione e con fondi europei per lo sviluppo regionale (Fesr) e per lo sviluppo rurale (Feasr). Solo in cinque comuni i lavori sono «terminati», cioè la rete è collaudata e operativa. In tutto i comuni interessati sono circa 7.450. Secondo gli ultimi numeri pubblicati da Infratel (la Spa a cui il Ministero dello Sviluppo, che la controlla attraverso Invitalia, ha affidato la missione di realizzare il progetto), aggiornati al novembre scorso, la situazione nei 40 Comuni della Valle dell'Aniene è la seguente: «lavori completati» a Palombara Sabina. In 19 Comuni è stato «approvato il progetto definitivo», per 14 è invece

«in esecuzione» e per 2 è ancora «in approvazione il progetto definitivo» (Subiaco e Ciciliano fanalini di coda).

1 LAVORI COMPLETATI: Palombara Sabina

14 IN ESECUZIONE: Vallepietra, Cervara di Roma, Agosta, Canterano, Bellegra, San Vito Romano, Vicovaro, Riofreddo, Cinto Romano, Mandela, Anticoli Corrado, Arsoli. Marano Equo, Rocca Canterano.

19 APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO: Camerata Nuova, Affile, Roiate, Olevano Romano, Pisoniano, Castel Madama, Rocca Giovine, Licenza, Percile, Vallinfreda, Vivaro Romano, Saracinesco, Roviano, Gerano, Cerreto Laziale, Rocca Santo Stefano, San Polo dei

Cavalieri, Guidonia Montecelio e Tivoli.

2 IN APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO: Subiaco e Ciciliano.

Anche Infratel ammette le difficoltà che rallenteranno ancora i cantieri: «i lavori dovrebbero essere completati entro il 2020 ma è difficile pensare che questo avvenga».



Percorso multimediale alla scoperta delle 5 fonti di energia

E la centrale idroelettrica Acquoria di Tivoli si mette in “mostra” per Enel Green Power

Enel Green Power ha inaugurato una mostra interattiva permanente all'interno della centrale idroelettrica di Acquoria, per raccontare come nasce l'energia rinnovabile e per mettere in luce le eccellenze del territorio. Un percorso multimediale alla scoperta delle cinque fonti di energia pulite e rinnovabili: idroelettrica, geotermica, eolica, marina e solare. La centrale di Tivoli, che deve il suo nome alla vicina sorgente naturale, è ubicata sulla riva sinistra dell'Aniene, al di sotto il complesso archeologico del Santuario di Ercole Vincitore, tra i più antichi edifici religiosi della storia. Prima

dell'attuale centrale erano stati realizzati due modesti impianti; il primo costruito nel 1884 dall'ing Gaulard e finalizzato all'illuminazione di Tivoli mentre il secondo venne inaugurato nel 1892. In quest'anno dalla Centrale Acquoria di Tivoli per la prima volta al mondo fu trasmessa corrente alternata a distanza, fino a raggiungere la stazione di Porta Pia e illuminare Roma. Nel 1902 fu costruita la nuova centrale Acquoria, situata all'imbocco della valle dell'inferno. L'impianto fu poi ampliato nel 1929 con l'aggiunta di tre gruppi costituiti da turbine Francis ed alternatore ad asse verticale della potenza di 17 MVA cadauno

alimentati dalla nuova derivazione San Giovanni. Attualmente la centrale produce 154 GWh con i due gruppi installati sulla derivazione di San Giovanni e 2,9 GWh con un gruppo installato sulla derivazione vescovale per un totale di 157 GWh.



PIZZERIA L'ORSO YOGHI

- PIZZA ALLA PALA
- PIZZE TONDE
- ROSTICCERIA
- SALA INTERNA

Piazza Roma, 6 - 00028 Subiaco (RM) - Tel: 0774 825090
CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDI

Centro Igienico Pulisec

Lavanderia Specializzata
Acqua e Secco

Ilaria: 328 4531293
Federica: 328 7198799

Sabato pomeriggio chiuso

Realizziamo cesti natalizi

Corso Cesare Battisti, 37 - 00028 Subiaco (RM)



Mancano soprattutto “internisti e specialisti per il Dea di Tivoli” **L'Asl Roma 5 ha perduto 103 medici in 3 anni** **E ora chiede di mettere a concorso 127 posti**

Dica 103. Negli ultimi 3 anni l'Asl Roma 5 ha perduto 103 medici ed ora la carenza di camici bianchi rischia di far collassare i 5 ospedali. Per questi motivi l'azienda sanitaria chiede alla Regione di poter “mettere a concorso” 127 posti da medico secondo il crescente fabbisogno registrato nelle varie strutture. A cominciare dall'unico Dipartimento di Emergenza ed accettazione (Dea), dove c'è il bisogno “di ampliare la dotazione organica dei medici internisti per attivare, in pianta stabile, il team di Pronto Soccorso nel Dea di I livello dell'Ospedale di Tivoli. Il team prevede infatti la presenza in servizio attivo di un internista in guardia attiva H24, un ortopedico traumatologo in guardia attiva per H24 ed un chirurgo in guardia attiva per H24. Per attuare tale implementazione è necessario prevedere

una diversa allocazione delle risorse disponibili, ma soprattutto è necessario prevedere un ampliamento del numero di specialisti da reclutare”, avverte l'Asl. La quale, nel suo complesso, necessita di “114 dirigenti medici, 3 dirigenti farmacisti e 10 dirigenti veterinari” perché, come spiega l'azienda, “dal gennaio 2017 ad oggi, sono complessivamente cessati dal servizio 103 (48 per quiescenza) dirigenti”. Servono soprattutto nuovi “cardiologi, al fine di garantire le attività di tutti i Presidi, in particolare di Palestrina e Colleferro”. Anche perché attualmente, protesta il Tribunale per i diritti del malato, “per sostituire l'unico cardiologo in servizio all'ospedale di Palestrina, ora in ferie, sono 10 giorni che si va avanti con provvedimenti tampone in attesa di un incontro”. A Subiaco è invece il reparto di Chirurgia a rischiare di finire dimezzato a

fine anno, quando il primario andrà in pensione e andrà in scadenza il contratto di un altro dei 4 chirurghi rimasti. E poi nei “blocchi operatori Subiaco ha solo 2 infermieri di sala, Tivoli è sotto di 5 unità e Colleferro e Palestrina aspettano da tempo infermieri e oss”, denuncia la Cisl. E non ci sono neanche più i fondi per pagare i gettoni extra di “prestazioni aggiuntive” ai medici disponibili a coprire i turni scoperti: negli ultimi 33 mesi l'Asl Roma 5 ha speso, infatti, 5 milioni e 758 mila euro, pari ad una media giornaliera di oltre 5 mila e 816 euro. Però, continuando così, “l'ammontare della spesa per l'anno in corso si attesterebbe ad euro 2.350.479 decisamente superiore rispetto a quella degli anni 2018 e 2017”, ha scritto l'Asl ai primari dei suoi 5 ospedali, limitando le prestazioni aggiuntive alle sole Radiologie e Dialisi.

L'EDITORIALE

Neanche viene citato nella delibera inviata alla Regione

MA PER L'AZIENDA L'OSPEDALE DI SUBIACO NON ESISTE MANCO PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nella “radiografia”, refertata dall'Asl Roma 5 sui fabbisogni triennali di personale richiesti alla Regione, l'Ospedale di Subiaco, di fatto, non esiste più. L'elenco compilato dall'azienda è a pagina 7 della delibera ed esplicita l'amputazione del nosocomio sublacense più di ogni altro annuncio propagandistico. Oltre agli internisti e i vari specialisti giustamente richiesti per il Dea di Tivoli, infatti, chiede “cardiologi, in particolare nei presidi di Palestrina e Colleferro”. E chiede “di garantire il servizio di radiologia H24 per i presidi di Tivoli, Colleferro e Palestrina ed implementare le attività di telemedicina destinata agli altri presidi”. Senza nemmeno

citarli: per Subiaco, oramai, si teleferita a distanza, confidando solo nella buona fibra (ottica) di degenti e pazienti. L'Asl chiede, poi, “gli ortopedici, per mantenere le attività dei presidi di Tivoli, Colleferro, Palestrina e Monterotondo”. E a Subiaco niente, nonostante sia presente l'unica stazione sciistica della provincia romana, finanziata dalla stessa Regione nel 2015 per ben 2 milioni e mezzo di euro. Eppure all'Angelucci l'Asl garantisce l'ortopedico solo una mattina a settimana: il giovedì. Per tutti gli altri giorni c'è l'ambulanza, ma solo fino alle ore 16, che porta i fin troppo pazienti all'ospedale di Tivoli. E non si dica che è frutto di una isolata dimenticanza. Come denunciato da “L'Aniene” nel nu-

mero scorso, anche “nel testamento lasciato dall'ormai ex capo dell'Asl Roma 5, che ha “un importo totale di 5 milioni e 930 mila euro di progetti approvati”, ci sono, infatti, solo “147 mila euro per il completamento e ampliamento dell'impianto di rilevazioni fumi per l'ospedale Angelucci di Subiaco”. Ossia una miserissima quota, pari ad appena il 2,5% dell'importo totale stanziato per gli altri 4 ospedali aziendali”. Solo “fumo” e niente arrosto, manco per gli organici ormai ridotti all'osso.

Antonio Sbraga

FINALMENTE A CASA...



www.marinomobili.com



ARREDAMENTI DAL 1969

AUGURA BUONE FESTE

via Tiburtina Km 68,300 - Oricola (AQ)
Tel. 0863 99 7243 | info@marinomobili.com



L'annuncia il sindaco di Guidonia, che da 5 anni attende la Casa della Salute **Policlinico Tiburtino, Regione ed Asl Roma 5 garantiscono "la realizzazione entro 3 anni"**

Il primo "miracolo" annunciato dal nuovo direttore generale dell'Asl Roma 5, Giorgio Santonocito, insieme all'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, riguarda la promessa edificazione veloce, in soli 3 anni, del nuovo Policlinico finanziato dallo Stato per 76 milioni di euro ai confini fra Tivoli e Guidonia. A renderlo noto è il sindaco della città dell'aria, Michel Barbet (M5S), che già da 2 anni e mezzo attende però la realizzazione della "Piastra di primo soccorso e della Casa della Salute a Guidonia", annunciati nel giugno 2017 dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, costretto ora a procrastinare la "data di attivazione al 31/12/2021". In realtà la struttura doveva essere pronta sin dal 2014, stando almeno all'annuncio che lo stesso governatore fece il 17 settembre 2013 ("Le Case della Salute saranno 48 entro il prossimo anno, una in ogni distretto

socio-sanitario"): finora ne sono state aperte solo 21 e 15 sono sparite dal nuovo decreto, che ne indica un totale di 33 entro la fine del 2021. Ma, se 7 anni per realizzare una Casa della Salute sembrano troppi per i 90 mila abitanti di Guidonia, terza città più grande del Lazio ancora priva di strutture sanitarie di emergenza-urgenza, la Regione ora conta di recuperare il tempo col progetto del policlinico, anche se è ancora in fase di elaborazione. "Un obiettivo importante ed ambizioso che il dottor Santonocito e l'assessore D'Amato hanno esposto è stato quello della realizzazione del nuovo ospedale tiburtino entro 3 anni. Come sindaco scrive il primo cittadino guidoniano dopo la cerimonia d'insediamento del nuovo dg- metterò in campo tutti gli strumenti a disposizione per fare in modo che questo risultato sia raggiunto. Il nuovo ospedale, che dovrebbe nascere a Tivoli Terme, rap-

presenterebbe un nosocomio importantissimo per i nostri cittadini, essendo molto più vicino al territorio di Guidonia Montecelio rispetto all'attuale ospedale di Tivoli. Si tratta, quindi, di una grande occasione che non possiamo assolutamente farci sfuggire". Anche perché i 211 mila residenti dei distretti di Tivoli e Guidonia hanno attualmente a disposizione soltanto 174 posti letto, che riescono a coprire appena il "31,4% del bisogno dei 2 distretti" per i quali, secondo i calcoli della stessa Asl Roma 5, ci sono attualmente ben "397 posti letto mancanti". Però il progetto del nuovo Policlinico "prevede 250 posti letto: sono pochi- avverte la Cgil- ne servono 350".

IL COMMENTO

Un cronoprogramma che fa rima con propaganda

Un annuncio da ricovero, se per una semplice elisuperficie Subiaco è al 5° anno d'attesa...



La Regione, che ha impiegato circa 20 anni per costruire il Policlinico dei Castelli, ora assicura di edificare quello tiburtino in appena 3 anni. Un annuncio da "ricovero", se solo ci fossero abbastanza posti letto (nell'Asl Roma 5 ne mancano 889). Basti pensare che la stessa Regione a fine 2019 compirà i primi 4 anni d'attesa per una semplice elisuperficie all'ospedale di Subiaco, una piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso (mica un policlinico da 250 posti letto come quello atteso a Tivoli Terme). Secondo quanto scritto dal commissario Nicola Zingaretti nel decreto 368 del 2014, infatti, avrebbero dovuto at-

tivarla "entro il 31/12/2015". I lavori, annunciati dal 19 giugno scorso, sono rimasti fantasma per mesi, e sono partiti nello specifico per la piazzola solo a fine novembre (come testimonia la fotografia). Ossia quasi a ridosso della "data presunta fine lavori: 160 giorni". Ed ora arriverci al 2020 (almeno si spera), nel 5° anno d'attesa

del suo agognato "decollo".

**FERRAMENTA
EMA**

Taglio legno - Stufe - Termostufe
Termoidraulica - Materiale elettrico

Vernici e Colori

Via Tiburtina km 69,380 Carsoli (AQ)
Tel/Fax 0863 992346 Email: ferramentaema@gmail.com



La risposta dell'assessore regionale sul caso del 72enne morto a Subiaco **D'Amato: "Nell'Asl 5 sono attive 2 ambulanze per il trasporto secondario protetto tra i 5 ospedali"**

Il 13 novembre scorso il caso del degente 72enne, morto sull'ambulanza (attesa 6 ore) 10 chilometri dopo aver lasciato l'ospedale di Subiaco per essere trasportato a Roma per un intervento urgente al cuore, è approdato in Consiglio regionale. Anche perché quel trasferimento era stato negato 3 ore prima dal Centro mobile di rianimazione che, giunto all'Angelucci, aveva proseguito per l'ospedale di Colferferro in seguito ad altra chiamata da codice rosso. Ed ecco cosa ha risposto l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato,

all'interrogazione della consigliera Francesca De Vito (M5S) sulla carenza dei centri mobili di rianimazione nell'Asl Roma 5: "Rispetto alla interrogazione, che chiede di conoscere se effettivamente questa ambulanza per il trasporto secondario protetto è entrata in servizio, questa è stata acquistata il 18 luglio ed è entrata in servizio il 25 luglio quando è stata immatricolata. La risposta al quesito è una risposta positiva e di queste ambulanze dei trasporti secondari non ve n'è solo una, ma sono due ambulanze, una per il presidio Colferferro-Palestrina e l'altra

per il presidio Tivoli-Subiaco-Monterotondo. Ripeto, per i trasporti secondari. La nuova ambulanza ha già effettuato circa 130 trasferimenti dal momento in cui è entrata in servizio. Alla luce di quanto evidenziato dalla comunicazione della Direzione generale si può valutare come il servizio di trasporto secondario sul territorio della Asl RM/5 con questa entrata in servizio della seconda ambulanza sia aumentato e sono migliorate anche le performance che riguardano i trasporti secondari".

L'EDITORIALE

Nell'Asl 5 c'è un solo CMR, non i "due" indicati da D'Amato

MA L'ASSESSORE MENTE (O FINGE DI NON SAPERE)

Nella risposta fornita all'interrogazione dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, si ignora (o si fa finta di non sapere) che c'è una differenza fra il "trasporto secondario tra ospedali" semplice e quello "per pazienti critici". E quando D'Amato afferma che "di queste ambulanze dei trasporti secondari non ve n'è solo una, ma sono due ambulanze, una per il presidio Colferferro-Palestrina e l'altra per il presidio Tivoli-Subiaco-Monterotondo" ignora, o fa finta di non sapere, che quelle sono le navette per il trasporto di pazienti e degenti bisognosi di attività diagnostica o consulenza in altri ospedali, ma in codice non rosso. Per quelli rossi (come nel caso oggetto dell'interrogazione), infatti, i trasporti (definiti, non a caso, "critici") possono essere effettuati solo con il Centro mobile di rianimazione (CMR), ossia quello con medico rianimatore a bordo. E, nella più estesa Asl del Lazio (1.813 Kmq), a differenza di quanto afferma l'assessore, è invece attiva una sola ambulanza del CMR

a servizio di ben 5 ospedali: ed è quella appaltata ai privati. Si tratta del "CMR H24 con autista soccorritore, infermiere e medico anestesista" dal costo annuale di un milione e 245 mila euro, pari a 103 mila e 798 euro al mese, equivalente ad una spesa quotidiana di ben 3 mila e 459 euro al giorno. La famosa seconda ambulanza, quella acquistata nel luglio scorso, è invece usata dall'Asl esclusivamente per i trasferimenti finalizzati all'attività diagnostica. Così come le altre 2 di cui parla in modo inappropriato D'Amato. Nella stessa delibera Subiaco, peraltro, risulta essere l'unico, tra i 5 ospedali dell'Asl, ad avere una ambulanza ridotta "di tipo A H8 (dalle 8 alle 16) con autista soccorritore e infermiere", mentre negli altri 4 il servizio è coperto per tutte le 24 ore. Ora, delle due l'una: o D'Amato corregge la sua risposta o fa correggere il sistema di trasporto secondario per pazienti critici all'Asl Roma 5, raddoppiando almeno il numero dell'unico CMR. All'assessore viene da chiedere anche che senso abbia mai

avuto, per la Regione, chiudere a Subiaco il Reparto di Rianimazione nel 2015, per poi spendere 405 mila euro l'anno per affittare un'automedica dai privati e aprire una nuova postazione in Piazza Ulderico Pelliccia? Il noleggio dell'automedica privata h24 a Subiaco, comprensivo dei due membri dell'equipe, costa infatti all'Ares 118 oltre mille euro al giorno (33 mila e 750 euro al mese, pari a mille e 125 euro al giorno). Non era meglio tenere aperto il Reparto di Rianimazione, vista anche la carenza di quei posti letto salva-vita ammessa dalla stessa Asl, ed avere il medico rianimatore in ospedale pronto per le urgenze anche dei degenti, invece di tenerlo in piazza Pelliccia a disposizione delle sole ambulanze del 118?

Antonio Sbraga



Ferro e Profilati - Manufatti in Cemento
Macchinari e Attrezzature Edili - Impermeabilizzanti
Bio Edilizia - Coperture e Tetti Ventilati
Malte e Prodotti Tecnici per Edilizia
Legnami, Travature, Pellet Certificato

Visualizza facebook
tramite QRcode



C.so Cesare Battisti, 162 - Subiaco (RM) - tel. 0774 85421



“Il Collegio sindacale non ha ancora fatto pervenire il giudizio sulla gestione” Asl Roma 5, la Regione approva il bilancio “con riserva” E nuova inchiesta a Catania per il neo-Dg Santonocito

Il decreto U00455 del commissario ad acta per la sanità del Lazio, Nicola Zingaretti, ha verificato che il risultato di esercizio di tutte le aziende del Servizio sanitario regionale riporta un valore complessivo di perdite per 391 milioni e 94 mila euro approvando i bilanci di esercizio delle Asl Roma 2 e Roma 3. Approvati, “fatti salvi i rilievi emersi in sede di verifica da parte dei collegi sindacali, i bilanci delle Asl Roma 1, 4 e 6, Rieti e Viterbo. E delle aziende ospedaliere San Giovanni Addolorata, Sant’Andrea, Ifo e Inmi, Tor Vergata e Ares 118. Approvati, invece, con riserva i bilanci di Asl Roma 5, Viterbo, Latina e Frosinone. E delle aziende ospedaliere San Camillo-Forlanini e Umberto I “tenuto conto che il Collegio sindacale di ciascuna di esse non ha ancora fatto pervenire all’ufficio preposto la relazione contenente il giudizio sull’andamento della gestione nel suo complesso e sui risultati conseguiti

nell’esercizio, anche in rapporto al grado di realizzazione del budget, nonché sull’affidabilità, completezza e correttezza nella tenuta della contabilità e sulla corrispondenza tra i dati di bilancio e le risultanze delle scritture contabili”. Per questi motivi il commissario, Nicola Zingaretti, si è riservato, “all’esito della verifica dei verbali dei collegi sindacali, l’adozione degli opportuni o necessari provvedimenti”.

LA NUOVA INCHIESTA SUL D.G. - La Guardia di finanza di Catania ha notificato la conclusione di avviso indagine nei confronti di 36 persone nell’ambito di un’inchiesta per falso in bilancio al Comune di Catania dal 2013 al 2018. Tra gli indagati l’ex sindaco, Enzo Bianco, e i componenti delle sue giunte amministrative, dirigenti e funzionari dell’ente. Tra i quali c’è anche l’ex ragioniere generale del Comune, Giulio Giorgio Santonocito, at-

tuale nuovo direttore generale dell’Asl Roma 5. Il manager, che si è insediato a Tivoli il 18 novembre scorso dopo la nomina firmata dal presidente Zingaretti, è già imputato a Catania anche per abuso d’ufficio. Il primo novembre scorso Santonocito è stato, infatti, rinviato a giudizio nel procedimento che lo vedeva indagato con l’accusa di aver conferito, in qualità di direttore generale dell’azienda ospedaliera “G. Garibaldi” di Catania, un incarico da 40mila euro come medico esterno a Valentina Scialfa. La nomina risale al 2015 e in quel momento Scialfa era assessore alla Scuola della Giunta Bianco a Catania. Il direttore generale ha optato per il giudizio abbreviato e sarà giudicato il primo aprile del 2020: “Ho scelto l’abbreviato proprio perché sono sereno e convinto che quella nomina fosse assolutamente legittima”, ha assicurato Santonocito.

“Sciolto un contenzioso sulla struttura che risaliva al 2004”

E a Palombara 13 anni dopo torna in pista l’ex progetto-pilota della Casa della Salute

Dopo un cantiere lungo 13 anni, l’Asl Roma 5 rimette in pista a Palombara Sabina il vecchio “progetto-pilota” di quella che, sin dal lontano 2006, era stata annunciata come la “sperimentazione del modello assistenziale Casa della Salute nella Regione Lazio”. Una sperimentazione mai partita, nonostante i 6 milioni e 918 mila euro spesi per il cantiere della nuova ala. Anzi, dal giugno scorso è stato chiuso anche il Punto di primo intervento (Ppi), per giunta in anticipo rispetto agli altri 11 del Lazio, che verranno declassati in Punti di erogazione di assistenza primaria a fine anno. Ma ora “è stato sciolto un contenzioso sulla struttura che risaliva al lontano 2004- annuncia l’Asl Roma 5- La Regione ha approvato il proget-

to esecutivo. Il finanziamento è 1.332.907 euro”. Però sarà difficile attuare il progetto-pilota del 2006, che prevedeva “20 posti letto: Day hospital medico ed oncologico, Day Surgery di chirurgia generale, oculistica, urologia, ortopedia, ginecologia, diagnostiche di laboratorio, analisi e immagini radiografiche (Tac compresa). La struttura inoltre sarà fornita di 52 posti letto per la riabilitazione e la lungodegenza”.





Parrucchiera
Il tempio di Venere
di Francesca Cellanetti

Si riceve per appuntamento

Per info: 0774 83598
00028 Subiaco
Corso Cesare Battisti, 60

PANTINI GIORGIO
Gioielleria Oreficeria
Argenteria
Orologeria



Via Sublacense, 173 - Madonna della Pace
00020 - AGOSTA (RM)
Tel: 0774 829539 - Mail: giorgio.pantini@alice.it



La città dell'aria costretta chiude anche l'isola ecologica sino a fine anno Roma cerca una discarica, proteste da Guidonia a Olevano: "No all'Inviolata e a Colle Fagiolaro"

L'allarme discarica tiene in fibrillazione tutta la Valle dell'Aniene, da Guidonia a Olevano. Dopo l'annuncio della sindaca metropolitana, Virginia Raggi, che il 25 novembre scorso ha firmato "un'ordinanza per consentire il conferimento da parte di Ama di ulteriori 1.000 tonnellate al giorno di rifiuti nell'impianto di discarica di Civitavecchia. Il provvedimento sarà valido per il tempo strettamente necessario alla riapertura della discarica di Colleferro", mezza provincia ha protestato, temendo la ricerca di altri siti nell'hinterland romano. "La discarica di Colle Fagiolaro a Colleferro deve chiudere subito se teniamo a cuore la salute dei nostri cittadini e vogliamo uno sviluppo sostenibile del territorio locale a prescindere da incomprensibili accordi o ripensamenti politici", ha detto il sindaco di

Olevano, Umberto Quaresima, partecipando al sit-in dei primi cittadini della Valle del Sacco davanti alla discarica di Colleferro. Sull'altro versante anche Guidonia avverte nuora (Regione) affinché la suocera (Raggi) intenda. E ribadisce "con forza il divieto del nostro territorio all'utilizzo dell'impianto TMB all'Inviolata, già abusivo e sequestrato. Non ci stancheremo mai di difendere il nostro territorio da questa iattura su ogni tavolo istituzionale, perché siamo ben consci che questa sia l'unica scelta giusta per tutelare la salute dei nostri cittadini che nel 2017 ci hanno affidato questo mandato per guidare la nostra Guidonia Montecelio", ha concluso Michel Barbet. Il quale, però, è ora alle prese con un problema tutto interno ai confini municipali: a causa della "sovraproduzione, da parte dei cittadini del comune, della frazione dei rifiuti

ingombranti compresi legno e materassi, ha causato già in questi giorni, il raggiungimento delle quote preventivate nel 2019, pari a circa al 150% del 2018. Non potendo ulteriormente derogare sia nei volumi che nella spesa economica, è sospeso il conferimento presso l'Isola Ecologica Comunale e il ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti fino al 31 dicembre in data da destinarsi. Comprendendo il disagio, nell'attesa della riattivazione del servizio, certi della comprensione e del senso di responsabilità di tutti i cittadini, ringraziamo per la collaborazione". Il Comune ha anche nominato 10 ispettori ambientali di una onlus per il controllo contro il divieto di abbandono dei rifiuti.

Progettata nel 2012, l'area ecologica resta negli annunci E Subiaco chiude il settimo anno d'attesa, ma l'isola ancora non c'è...

Neanche la crisi del settimo anno ha portato a Subiaco l'isola che non c'è: quella ecologica. L'amministrazione comunale nel febbraio scorso aveva annunciato l'ennesima svolta ("Si è in attesa dell'ultimo parere da parte degli enti sovracomunali preposti, per poi procedere alla redazione del progetto esecutivo"), invece si chiude anche il setti-

mo anno aspettando l'agognata isola. Il Comune, infatti, fece partire l'iter nel lontano novembre del 2012 con l'approvazione del progetto preliminare e nel 2014 approvò quello definitivo, dopo aver ricevuto un contributo di 248 mila euro nel 2013 dall'allora Provincia di Roma. E' stata acquistata anche l'area dove realizzarla, lungo la Via Sublacense, ma i lavori non sono mai

partiti. Per cercare di sopperire a questa carenza il Comune di Subiaco dallo scorso anno ha preso in affitto, dopo una dura polemica con scambio di accuse nelle lettere dei rispettivi sindaci, uno spazio all'interno dell'isola ecologica di Marano Equo: costo mensile mille euro.

ORLANDI

a casa tua.

Rivendita di ceramiche, ferramenta, cucine,
da noi troverai tutto ciò che ti serve per la tua casa

STUFE A PELLE DA 590,00€ + IVA

È INIZIATO IL PRESTAGIONALE PELLE

PELLET CERTIFICATO CON CONSEGNA A DOMICILIO

FINANZIAMENTI, RECUPERO FISCALE, PRATICHE PER CONTO TERMICO, RIMBORSO FINO AL 65%

CADEL NORDICA Extraflame MCZ VULCANO

ORLANDI SRL - Corso Cesare Battisti, 140 - 00028 Subiaco (RM) - tel. 0774 83205

Hai un familiare o amico che presenta sintomi di demenza senile?



Demenza senile è il termine medico che indica un gruppo di malattie neurodegenerative dell'encefalo, tipiche dell'età avanzata e caratterizzate da una riduzione graduale e quasi sempre irreversibile delle facoltà cognitive di una persona.

Le demenze hanno un impatto notevole in termini socio sanitari sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono l'attivazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio assistenziali.

Esistono vari tipi di demenza senile. Le tipologie principali e più note sono: il morbo di Alzheimer, la demenza vascolare, la demenza a corpi di Lewy e la demenza frontotemporale.

La riabilitazione cognitiva è un tipo di riabilitazione che, attraverso specifici esercizi, aiuta il malato di Alzheimer e i generale chi soffre di demenza, a tenere in allenamento la memoria e altre funzioni cognitive.

Il Centro Fisioterapico propone **allenaMENTE**, un CORSO innovativo, una **PALESTRA MENTALE** per prevenire o almeno rallentare lo sviluppo dell'Alzheimer e delle demenze senili.

Il CORSO prevede, sotto il controllo di un medico neurologo, di logopedista, psicologo e dottore in scienze motorie, controlli clinici, attività cognitive, logiche, mnemoniche e creative accompagnate da attività fisiche e musicoterapia.

Da **gennaio 2020** prende avvio il progetto **Allenamento**, contattaci per avere informazioni su come iscriversi.

Centro Fisioterapico s.r.l. | Largo Martiri di Cicchetti 6 | 00028 Subiaco (Rm) | 077483135 | www.centrofisiosubiaco.it

CENTRO MEDICO

STUDI MEDICI SPECIALISTICI
ESAMI DIAGNOSTICI E STRUMENTALI

SUBIACO

...da gennaio 2020....

Il Prof. **Fabrizio Cerusico**
effettua
consulenze
per la



CURA DELLA INFERTILITÀ



in collaborazione con
RICERCATORI ASSOCIATI
PER LA RIPRODUZIONE UMANA
E L'INFERTILITÀ DI COPPIA

RAPRUI

CHI È IL DOTTOR CERUSICO?

Fabrizio Cerusico è un medico chirurgo specializzato in Ginecologia e Ostetricia. Considerato tra i massimi esperti in Italia sul tema dell'infertilità e fecondazione assistita, è responsabile dell'attività clinica del centro R.A.P.R.U.I. di Roma.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, si è successivamente specializzato in Ginecologia e Ostetricia.

Negli anni ha conseguito Master in Andrologia, Ecografia Uro-Andrologica, Dietologia e Nutrizione Clinica e Patologia della tiroide.

Dal 2007 è Professore a contratto presso "Università" La Sapienza di Roma con Insegnamento di Ginecologia ed Ostetricia.

Frequenta costantemente corsi di aggiornamento e approfondimento, partecipa a stage e congressi nella materia.

Si confronta con le realtà scientifiche internazionali pubblicando i risultati della sua attività clinica sulle principali riviste del settore.

Partecipa con frequenza come ospite e consulente in varie trasmissioni televisive nelle principali reti RAI e Mediaset.

[@FabrizioCerusico](https://www.facebook.com/FabrizioCerusico)
[doctorc_longevity](https://www.instagram.com/doctorc_longevity)
www.fabriziocerusico.eu



Centro Medico s.r.l.
Largo Martiri di Cicchetti 2
00028 Subiaco (Rm)
Tel. 0774 83730
info@centromedicosubiaco.it
www.centromedicosubiaco.it



L'emendamento rinvia anche le rate del concessionario al 2030

A24: la sospensione dei rincari non lascia, ma raddoppia: "Pedaggi congelati sino al 2021"

Stavolta nessun amaro calice di capodanno sull'A24. E neanche nel 2021: sino alla fine di ottobre nessun rincaro ai caselli, portando ad un periodo di 3 anni complessivi la "tregua" tariffaria sulla Roma-L'Aquila-Teramo-Pescara, iniziata infatti nell'ottobre 2018 con la prima sospensione dei rincari del 12,89% (erano scattati il primo gennaio dello stesso anno). Il blocco è contenuto in un emendamento votato nel decreto Sisma che è stato approvato alla Camera dei deputati. L'emendamento all'articolo 9 sospende anche "le rate del corrispettivo della concessione della Convenzione unica stipulata il 18 novembre 2009, relative agli anni 2017 e 2018, ciascuna dell'importo di euro 55.860.000" dovute dalla società concessionaria "Strada dei Parchi" del Gruppo Toto all'Anas, rinviate a fine convenzione, nel 2030.

I RICAVI -

Nel 2017 (ultimo anno a disposizione) i ricavi dalla gestione autostradale sono stati pari a 197 milioni di euro, almeno stando a quanto specificato nell'ultima relazione della "Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali". Mentre per le tariffe la stes-

sa relazione registra una variazione dal 2009 al 2016 del 56%. Estendendo, invece, il calcolo ai 14 anni di privatizzazione i costi delle tariffe sulle due autostrade A24 e A25 sono aumentati complessivamente del 187%. Per la sicurezza i dati del report ministeriale indicano che solo il 35% dell'autostrada è coperta da pavimentazione drenante e, se le colonnine SOS sono 429, non c'è lungo tutta l'autostrada neanche un rivelatore di nebbia.

LE REAZIONI -

I 104 sindaci del quadrante est della provincia romana e dell'Abruzzo esultano: "Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione per l'ulteriore passo in avanti fatto nella battaglia che conduciamo da circa due anni sul "caro-pedaggi" e la messa in sicurezza della A24/A25. L'obiettivo comune è arrivare all'approvazione definitiva del Piano Economico Finanziario da oltre 3 miliardi di euro, già in Europa. Attendiamo comunque la convocazione del ministro De Micheli- avvertono i primi cittadini, riuniti il 7 dicembre a Carsoli- per condividere il percorso amministrativo comune che dovrà portare al raggiungimento della soluzione strutturale con il blocco definitivo degli aumenti e la ve-

locizzazione degli interventi per la messa in sicurezza dell'intera tratta autostradale". I 104 Comuni chiedono la "declassificazione del tratto urbano che va dalla barriera di Roma Est fino all'intersezione con la tangenziale est": il pedaggio di questi 11 chilometri, infatti, è richiesto soltanto agli automobilisti che arrivano da A24 e A25. E anche la "declassificazione da tratto montano a non montano di numerosi tratti della A24-A25". Perché la concessione vigente applica la "tariffa di montagna" sull'intero tratto autostradale: per l'A24 indica "Pianura km 0 - Montagna km. 159,3", compresi gli 11 del pianeggiante tratto urbano romano. E, con questa applicazione integrale della "tariffa di montagna", l'automobilista di certo non ci guadagna: paga il 43,3% in più di pedaggio rispetto a chi transita sull'A1. Per lo stesso tragitto di 41 chilometri, infatti, chi parte da Guidonia Montecelio (105 metri sul livello del mare) e raggiunge lo svincolo di Ponzano Romano-Monte Soratte (205 metri) sull'A1 paga 3 euro. Mentre chi imbocca il casello di Vico Varo-Mandela (300 metri) sull'A24 e raggiunge la barriera di Roma Est (20 metri), paga 4 euro e 30 centesimi.

L'ex Provincia ha presentato il progetto Roviano, ecco come sarà il nuovo parcheeggio-nodo di scambio sulla SS5

Il 9 dicembre è stato presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale presso la sede del Comune di Roviano il progetto definitivo del parcheggio, a servizio della fermata Cotral, che raccoglie un bacino di utenza che comprende i Comuni di Roviano, Anticoli Corrado, Arsoli e Riofreddo. "Al fine di favorire il miglio-

ramento della mobilità verso Roma e promuovendo l'utilizzo del servizio pubblico di trasporto, il nodo di scambio "Roviano - Bivio S.S. Tiburtina Valeria" riveste una funzione particolarmente strategica, per decongestionare il bivio tra la S.P. 35/b di Roviano con la S.S. 5 Tiburtina Valeria,

per consentire un migliore posizionamento delle autovetture, evitando potenziali pericoli per la normale circolazione stradale", hanno detto i funzionari dell'ex Provincia ed il sindaco di Roviano, Mattia Folgori.



RISTORANTE PIZZERIA CACIO E PEPE

"da Franco"

Chiusura Lunedì
aperto a pranzo e cena

Via Cavour 1/3 - Olevano Romano (Rm)

www.ristorantecacioepepeolevano.it | 06 9563302
info@ristorantecacioepepeolevano.it | 333 7700237





Un altro milione per pulire altri 91 siti in 27 municipi metropolitani Provincia piena di discariche: 300 mila euro per bonificarne 53 in 12 Comuni della Valle dell'Aniene

Il territorio provinciale è disseminato di discariche abusive. Ce ne sono ben 144 in 39 Comuni, che hanno chiesto all'ex Provincia di Roma i contributi per bonificarle, ma anche per monitorare le zone con fototrappole e droni. La Città Metropolitana di Roma capitale ha concesso un milione e 300 mila euro. Per i 12 Comuni della Valle dell'Aniene sono in arrivo 300 mila euro. Ecco quali sono i progetti:

AFFILE – Contributo di € 15.000 per “bonifica discariche abusive” in 4 aree segnalate.

AGOSTA – Contributo di € 20.000 per “bonifica discariche abusive e pulizia fossi-fototrappole”.

ARSOLI – Contributo di € 15.000 per “bonifica discariche abusive” in 3 aree segnalate.

GUIDONIA MONTECELIO – Contributo di € 50.000 per “bonifica discariche abusive” e per l'affidamento di un servizio di noleggio,

manutenzione, controllo con l'apposizione di 6 fototrappole in aree oggetto di abbandono sul territorio comunale.

OLEVANO ROMANO – Contributo di € 20.000 per “bonifica discariche abusive” in 6 aree.

PALOMBARA SABINA – Contributo di € 50.000 per “bonifica discariche abusive e pulizia fossi” in 5 aree segnalate.

RIOFREDDO – Contributo di € 10.000 per “bonifica discariche abusive e pulizia fossi”: per lavori di riqualificazione ed adeguamento di un'area di circa 2000 mq per il “potenziamento del sistema di raccolta differenziata”.

ROCCA SANTO STEFANO – Contributo di € 15.000 per “bonifica discariche abusive” in 3 aree segnalate.

ROIATE – Contributo di € 25.000 per “bonifica discariche abusive” in 5 aree segnalate.

SAN POLO DEI CAVALIERI – Contributo di € 20.000 per “bonifica discariche abusive e pulizia fossi” lungo la strada comunale Campoconi, nelle aree con presenza di discariche abusive.

SAN VITO ROMANO – Contributo di € 15.000 per “bonifica discariche abusive” in 9 aree segnalate attraverso l'installazione di 4 fototrappole di controllo.

SARACINESCO – Contributo di € 40.000 per “bonifica discariche abusive” con l'installazione di fototrappole lungo le aree oggetto di bonifica.

SUBIACO – Contributo di € 20.000 per “bonifica discariche abusive e pulizia fossi” su 13 siti oggetto di abbandono.

“Urgono interventi sulla parete rocciosa”

Frana sulla Sambuci-Mandela: “Serve la messa in sicurezza”

Frana di massi e terra sulla provinciale 41° Sambuci-Mandela. Una grande massa di detriti e blocchi di pietra si è staccata dal costone sovrastante e ha bloccato la carreggiata all'altezza del km 3,400. “E' stato fatto un sopralluogo con i tecnici della Città Metropolitana, ma alcuni grossi massi rischiano di cadere sulla strada



e così si è deciso di disporre un intervento radicale per la messa in sicurezza della grande parete a monte della carreggiata”, ha spiegato il sindaco di Sambuci, Francesco Napoleoni.

Ce.Ri.V.
CENTRO RIPARAZIONI VEICOLI
www.cerivsrl.it

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



**I NOSTRI
SERVIZI**

• Soccorso Stradale • Meccanica e Carrozzeria
• Riparazione veicoli industriali e Truck Bus • Auto di cortesia

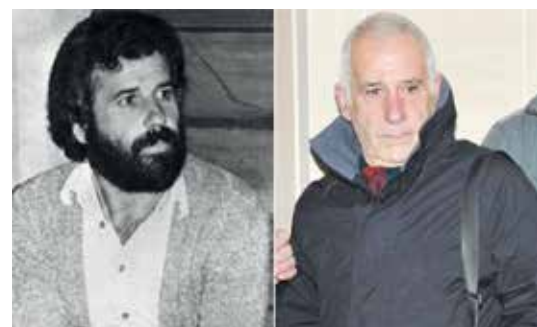
Via Spineta 23 - 67063 Oricola (AQ) - Tel: 0863 996502 - Cell: 347 3792050
cerivdir@gmail.com - amministrazione@cerivsrl.it

AxS e FdI contestano il patrocinio concesso all'ex leader delle Br Subiaco, approda in Consiglio comunale il caso della presentazione del libro di Renato Curcio

Approda in Consiglio comunale, a Subiaco, la querelle sul patrocinio dato dal Comune alla presentazione dell'ultimo libro di uno dei fondatori delle Brigate Rosse, Renato Curcio. L'ex leader delle Br, infatti, il 23 novembre scorso è stato ricevuto nella sala di Via della Forma dall'ex assessore ai Servizi sociali della prima Giunta Pelliccia, Enzo Timperi, che ha moderato l'incontro con l'autore del libro "La società artificiale" della società editrice Sensibili alle foglie. L'evento è stato organizzato dall'associazione "Officina Unonove" e da "Sic, Spazio di ini-

ziativa culturale" con lo stemma del Comune sui manifesti criticato dalle minoranze. "Anche se eticamente opinabile, la cosa di per sé non sarebbe stata grave se non fosse per il fatto che la manifestazione si è svolta presso il locale comunale degli Ex Lavatoi della Forma e con tanto di patrocinio del Comune di Subiaco, evidente dalla presenza dello stemma istituzionale nella locandina dell'evento- dice Simone Cignitti, portavoce di "Alternativa per Subiaco". Per questo, in data 7 dicembre 2019, attraverso il nostro consigliere Matteo Berteletti, abbiamo ufficialmente presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere se non abbia rappresentato un grave errore patrocinare un evento con relatore Renato Curcio, fondatore delle Brigate Rosse, condannato a 28 anni di reclusione per concorso morale in omicidio e costituzione di associazione eversiva e mai dissociato da quella tragica stagione armata. Abbiamo inoltre richiesto le scuse ufficiali alla popolazione da parte del primo cittadino per aver legato il nome della nostra città a quel-

lo di uno dei protagonisti degli anni più bui e sanguinosi della storia della Repubblica". Dal Comune finora nessuna replica, ma il sindaco Francesco Pelliccia ha negato che ci stata la concessione del "patrocinio: mai rilasciato". Però anche Fratelli d'Italia attacca l'amministrazione: "quest'ultima fase amministrativa del sindaco e dei suoi compagni di partito si caratterizza per il settarismo e la radicalizzazione ideologica, che servono solo da collante a quel poco che è rimasto di questa buia stagione politica".



I cittadini di Subiaco e la strada a ridosso del fiume Divieto d'accesso e catena rimossi: "Via Powell è diventata carrabile?"

A Subiaco la strada comunale via Baden Powell che costeggia il fiume Aniene è diventata carrabile? Molti cittadini si chiedono se, su quello che è nato essenzialmente come un passaggio pedonale, anche le auto possano circolare liberamente. Anche perché il cartello che finora ne impediva l'accesso

ai non autorizzati (in base all'ordinanza n. 12 del 2013) è stato rimosso, come si vede chiaramente nella foto. E' stata anche eliminata la catena che ne impediva il passaggio alle auto: significa il via libera agli automezzi in una delle strade pedonali più frequentate e transitate anche da mamme con carrozzine e bebè? Non è dato sape-

addirittura a studiare in Spagna: il loro passaggio pedonale, infatti, costeggia proprio Via Baden Powell.



re se la via ora rischia di diventare una vera e propria strada carrabile. Nel caso, però, sarebbe in aperto contrasto con il progetto della "città dei bambini", che il vicesindaco, Enrico De Smaele, andò



ALIVERNINIAUTO

ASSICURAZIONI & VENDITA PLURIMARCHE
NOLEGGIO AUTO E PULMINI A 9 POSTI



**NOLEGGIA QUI LA TUA VETTURA
A BREVE E A LUNGO TERMINE**

*Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

SS Sublacense km 13.300 - 00028 Subiaco (RM)
Tel: 0774 84470 - Mail: assicurazioni.aliverniniauto@gmail.com







Riparazioni meccaniche



Elettroauto



Gommista

☎ Telefono e Fax:
0774.822661

📍 Via Sublacense km 13.300
00028 - Subiaco (RM)

📞 p.iva: 0134680025
📧 cricarsegatori@tiscali.it

Legge 18: deliberato lo stanziamento di 650.000 Euro per i privati nella Valle dell'Aniene

Luciano Romanzi Presidente X C.M.A.
"Coraggio e sensibilità per rilanciare il territorio"

A cura di Agenzia EVENTI - www.agenziaeventi-org

Grandi notizie per la Valle dell'Aniene: è stato infatti deliberato lo stanziamento di ben **650.000 Euro** a beneficio delle imprese operanti sul territorio, il tutto a fondo perduto.

L'intervento, attuato su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Start up, Lazio Creativo e Innovazione, rientra nell'ambito della Legge regionale 07 novembre 2007, n. 18: "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene".

Le risorse disponibili sono quantificate in 150.000 euro per l'anno 2019 e 250.000 per ciascuna annualità 2020 e 2021, con finalità di "sostegno alle imprese che operano nella Valle dell'Aniene per lo sviluppo, la riconversione, l'ammodernamento strutturale, tecnologico e gestionale delle attività produttive esistenti, nonché incentivi alla nascita di nuove imprese".

Le procedure di evidenza pubblica sono state affidate alla Comunità Montana dell'Aniene, che, a titolo non oneroso e previa apposita convenzione con la Regione Lazio si occuperà della gestione degli aspetti burocratici.

Soddisfatto, il Presidente della X Comunità Montana dell'Aniene **Luciano Romanzi** che ha dichiarato sui social: "Ancora una buona notizia per la valle dell'Aniene: la Giunta Regio-

nale ha deliberato lo stanziamento di 650.000,00 euro in tre annualità a favore della Comunità Montana dell'Aniene per iniziative private previste dalla **Legge Regionale n 18 del 2007**. Ringraziamo il Presidente

e la Giunta per la sensibilità da anni mostrata nei confronti di territori svantaggiati dove solo il coraggio e la disponibilità potranno invertire questa tendenza e ridare fiducia e slancio all'economia"



INSERZIONE PUBBLICITARIA



I dati del 2° Bilancio Sociale della Procura di Tivoli nei 75 Comuni del circondario

Allarme della Procura di Tivoli: “Lo Spazio Ascolto ha accolto 300 vittime in 22 mesi”

Trecento vittime accolte in 22 mesi. Questo il mesto bilancio dello “Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime presso la Procura della Repubblica di Tivoli”, riservato per fornire una prima accoglienza psicologica e, se necessaria, anche legale. “Il totale dei casi gestiti ha riguardato circa 300 vittime dirette e indirette se consideriamo che ogni dossier fa riferimento alla singola richiesta d’aiuto che spesso prevede più vittime coinvolte nella situazione. La prevalenza delle tipologie di problematiche riguarda situazioni di maltrattamenti in famiglia (61%) e a seguire atti persecutori (18%) e reati sessuali (11%). Nei casi di maltrattamento il 90% degli autori è di sesso maschile e la maggior parte ha un’età compresa tra i 41 e i 60 anni. Per i dati relativi alle vittime invece la situazione si ribalta perché in tutte e tre le problematiche è la percentuale femminile a prevalere, 61% per i maltrattamenti, 55% per gli atti persecutori e l’80% per i reati sessuali, rispetto all’età invece sono i minorenni ad essere maggiormente colpiti. Il 40% delle vittime, in generale, infatti ricade nella

fascia 0-18 mentre il 7% un’età compresa tra i 61 e gli 80 anni. Rispetto alla nazionalità, per colui/colei che avrebbe commesso il reato, nel 58% è italiana mentre rispetto alle parti offese è italiana nel 77%”. La maggior parte delle richieste (32%) ha riguardato un bisogno di ricevere delle informazioni sull’iter giudiziario, a seguire un orientamento legale (21%) e un sostegno psicologico (22%).

DOVE SI E’ INTERVENUTO -

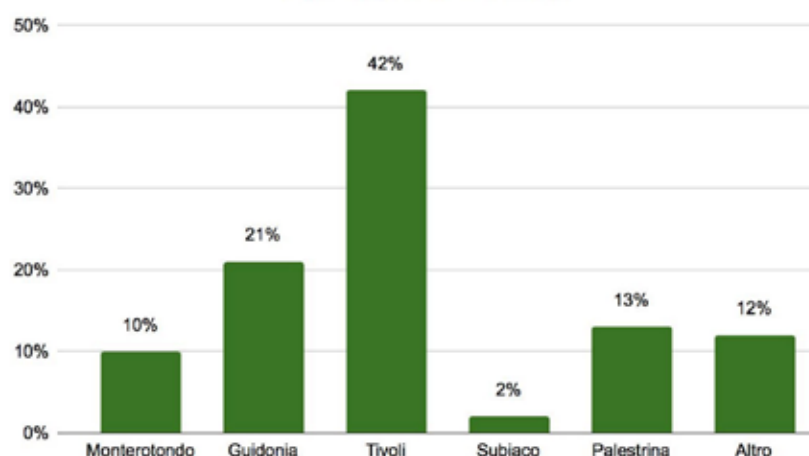
Per quanto attiene la competenza e distribuzione territoriale dei casi gestiti, “il 42% degli stessi riguarda il distretto sanitario di Tivoli, a seguire quello di Guidonia (21%), Palestrina (13%) e Monterotondo (10%). Il 12% (“altro”) riguarda un territorio di competenza di altro distretto giudiziario o di competenza della Procura di Tivoli ma di competenza di altra azienda sanitaria”.

COME FUNZIONA -

Il Servizio è operativo per tre giorni alla settimana (martedì e

venerdì dalle 10.00 alle 14.00, mercoledì dalle 14.00 alle 18.00) grazie alla disponibilità di un gruppo di psicologhe dell’Ordine degli Psicologi del Lazio (inizialmente 15 e attualmente 11) che offrono una prima accoglienza attraverso una consulenza finalizzata all’analisi della domanda. Dopo questo primo ascolto, viene valutato il percorso da attivare che può andare dall’accompagnamento alla denuncia, attraverso il supporto della polizia giudiziaria della Procura di Tivoli (che garantisce il collegamento con tutti gli uffici di polizia presenti sul territorio giudiziario), ad un orientamento di tipo legale (grazie al supporto del Consiglio dell’Ordine degli avvocati e della Camera penale di Tivoli) all’attivazione di un supporto psicologico (prevalentemente attraverso la rete dei consultori familiari (coordinati dalla ASL Roma 5) o al confronto con i servizi sociali dei Comuni competenti.

Distretti Socio Sanitari





VENDITA GOMME

Officina Meccanica, Elettrauto, Ricarica Aria Condizionata, Revisione Cambi Automatici, Convergenza, Equilibratura, Impianto GPL e Ganci Traino

Via Sublacense Km 11,700 - 00028 Subiaco (Rm) | 0774 829546

PROCURA DELLA REPUBBLICA



I dati del 2° Bilancio Sociale della Procura di Tivoli nei 75 Comuni del circondario “Maltrattamenti, notizie di reato raddoppiate nell’ultimo biennio: il 55% degli arresti riguarda la violenza domestica”

Il 14 novembre scorso la Procura della Repubblica di Tivoli ha ufficialmente presentato il secondo Bilancio di responsabilità sociale (anticipato, per alcuni capitoli, nel numero di ottobre de “L’Aniene”) redatto con la collaborazione dell’Ordine dei Commercialisti di Tivoli. Nel quale il dato più eclatante riguarda i reati relativi ai maltrattamenti, con “il raddoppio delle notizie di reato nell’ultimo biennio: il 55% delle richieste di misure di custodia cautelare personale riguarda reati di violenza domestica e di genere”. Mentre, estendendo il raffronto agli ultimi 3 anni, sono “aumentati del 48% i procedimenti noti per atti persecutori (da 206 a 307), del 59% i procedimenti per maltrattamenti in famiglia (da 247 a 407) e del 100% per violenza sessuale (da 49 a 100)”. Sono dati “di dimensioni allarmanti, sia per il numero delle vittime, sia per l’elevatissima percentuale dei casi non denunciati”, sottolinea il procuratore della Repubblica di Tivoli, Francesco Menditto, ricordando che “la percentuale di donne che denuncia questi reati è stimata in meno del 10%”. Per il resto, spiega la Procura di Tivoli, “vi è una costante attenzione sul territorio per la presenza di alcuni

soggetti indagati per fatti di mafia od appartenenti ad organizzazione di considerevole capacità criminale (famiglie camorristiche e ‘ndranghetiste o di provenienza siciliana), dimoranti o residenti nel territorio del circondario anche a seguito di misure di prevenzione. Gran parte di tali attività hanno caratteristiche di invisibilità: l’indagine in tali casi non proviene da un reato già individuato ma trae origine dalla investigazione relativa ad elementi sintomatici dell’attività e della presenza di gruppi ed elementi criminali. Va pertanto costituito un gruppo che si occupi dei reati di criminalità organizzata di maggior rilievo che siano sintomatici di elevata capacità criminale e di infiltrazioni nel territorio anche di tipo economico. Al gruppo va attribuita

la competenza sul reato di associazione per delinquere finalizzata ai delitti commessi con minaccia o violenza”. La Procura tiburtina torna, infine, “a sollecitare un non rinviabile incremento dell’organico dei magistrati e del personale amministrativo, unica soluzione per riequilibrare i carichi di lavoro della Procura di Tivoli con le altre Procure, anche del distretto”. Oltre che “a sollecitare la presenza nel circondario di un maggior numero di appartenenti alla polizia giudiziaria, in considerazione dell’ampiezza del circondario e di una diffusa criminalità”.

AUTORI NOTI E IGNOTI		C	D	E	F
Reato		2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018
1	Violenza sessuale	39	47	104	113
2	Atti sessuali con minorenne	14	10	10	7
3	Corruzione di minorenne	11	9	2	7
4	Violenza sessuale di gruppo	0	0	2	2
5	Atti persecutori	236	234	251	321
TOTALI		300	300	369	450

Chiesa Biblica Battista della Valle



Bible Baptist Church
of the Valley

Orari delle Riunioni

Domenica: 09:30 (Inglese) - 10:30 (Italiano)

Giovedì: 19:00 Preghiera - Studio Biblico

Via Nazionale Tiburtina 55 - Tivoli (Rm)
(400 metri da Piazza Garibaldi)

*“Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, e la vita;
niuno viene al Padre se non per me.”*

S. Giovanni 14:6

CENTRO ESTETICO

La Dolce Vita

Regalati un momento di RELAX
Vieni a trovarci presso il nostro
salone per scegliere il REGALO
che fa più per te!!!

PARRUCCHIERE - CENTRO ESTETICO
RICOSTRUZIONE UNGHIE - SOLARIUM

ORARIO NO - STOP dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 20:00
Mercoledì giorno di riposo

Via Tiburtina, 106 San Cosimato (VICOVARO)
Tel: 0774 492587 3280263958 La Dolce Vita



Il 2° modulo dell'Angelucci aprirà nel 2021, con 4 anni di ritardo **Rems: i costi di Subiaco salgono a 7 milioni e mezzo, Palombara resterà (ma “attenuata”)**

Apiranno con 4 anni di ritardo (nel maggio 2021) le 2 “Rems definitive” di Subiaco, attese per l'inaugurazione sin dal 2017 (i lavori sono fermi da 2 anni). Nel frattempo “le persone presenti in lista d'attesa di ricovero in REMS (distinte tra uomini e donne), alla data del 1° ottobre 2019, sono 64 uomini e 5 donne; che la permanenza in lista è di circa dodici mesi per gli uomini”. Mentre le 2 Rems provvisorie di Palombara Sabina “quando non ospiteranno più pazienti Rems, potranno essere

riconvertite in “Rems attenuate” (o in strutture residenziali per pazienti psichiatrici)”. A stabilirlo è il nuovo Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00486, firmato da Nicola Zingaretti. Il costo finale dell'opera per i 40 posti letto delle 2 Rems di Subiaco sarà di 7 milioni e 576 mila euro per una superficie lorda coperta di 2570 mq. Molto di più della struttura, sempre da 40 letti, in costruzione a Ceccano (inaugurazione fissata per l'aprile 2022), che alla fine costerà 6 milioni e 200 mila euro per una superficie di

2500 mq. Dal 2015 ad oggi le tre residenze finora attive nell'Asl Roma 5 (40 posti letto a Palombara Sabina e 20 a Subiaco) “hanno mantenuto un'occupazione di posti letto prossima al 100% dei posti disponibili, ricoverando complessivamente 131 soggetti di sesso maschile sottoposti alla misura di sicurezza detentiva, di cui 2 non residenti nella regione Lazio. Sono stati dimessi 74 utenti, con un indice di recidiva inferiore al 7%, per violazione delle prescrizioni giudiziarie in regime di libertà vigilata”.



IL LOGOPEDISTA E LA RIABILITAZIONE DEL LINGUAGGIO

Sempre più spesso sentiamo parlare di valutazione logopedica e di intervento riabilitativo. Ma chi è in realtà il logopedista? Di che cosa si occupa? Chi può rivolgersi a questa figura professionale? E in che modo? Facciamo un po' di chiarezza.

Il termine logopedia deriva dal greco logos “discorso” e paideia “educazione”.

Il logopedista è la figura professionale che si occupa di prevenzione, valutazione, programmazione del trattamento abilitativo/riabilitativo, monitoraggio dell'intervento, attività di counselling, e tanto altro, in seguito a problemi comunicativi – cognitivi – linguistici generali e specifici delle funzioni orali comprendenti la deglutizione (codice deontologico). Pertanto, come riportato nel profilo professionale del logopedista, svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Nel panorama locale, ad affiancare il servizio pubblico TSMREE (tutela salute mentale riabilitazione età evolutiva) del Sistema Sanitario Nazionale, sono presenti centri convenzionati o privati per far fronte alle numerose richieste. In età evolutiva i disturbi di linguaggio sono tra i più frequenti. Secondo recenti ricerche l'incidenza in età prescolare si aggira intorno al 7%: 4 anni è l'età nella quale è consigliato fare diagnosi con la valutazione

del vocabolario espressivo, del linguaggio recettivo e delle abilità fonologiche. Ad oggi si parla di Disturbo Primario di Linguaggio, ovvero di un disturbo primario non associato o derivante da altri disturbi.

Anche in età scolare possono presentarsi specifiche difficoltà nella lettura, scrittura, calcolo. Ad oggi si stima che l'incidenza dei disturbi specifici di apprendimento si aggiri tra il 4% e l'8%.

Ma come già accennato in precedenza, anche l'adulto o l'anziano può rivolgersi ad un logopedista. Come per esempio accade nelle alterazioni vocali, le quali possono seriamente compromettere la vita personale e professionale. La voce infatti rappresenta la nostra identità, “la voce, come gli occhi, è lo specchio dell'anima” (A. Amitrano).

Le disfonie disfunzionali sono legate prevalentemente ad un uso scorretto del sistema muscolare coinvolto nella produzione vocale. È una condizione generalmente diffusa in chi fa un uso professionale della voce: la necessità di utilizzare la voce per periodi di tempo prolungati senza una tecnica vocale adeguata. Lo sforzo vocale può infatti condurre a modificazioni del tono della muscolatura laringea e quindi ad una produzione vocale “non economica”. Queste situazioni non vanno assolutamente sottovalutate in quanto ad un'alterazione vocale potrebbe aggiungersi un'alterazione laringea come nodulo o polipo della plica vocale. Anche se questi casi

necessitano di intervento chirurgico, il trattamento rieducativo vocale della disfunzione originale, resta indispensabile.

Un'ulteriore area di intervento della figura del logopedista riguarda le difficoltà di comunicazione, linguaggio e deglutizione derivanti da deficit neurologici come ictus ischemico o emorragico o decadimento cognitivo. Il linguaggio ad esempio include diverse abilità (leggere, scrivere, parlare e comprendere le parole) e ciascuna di esse viene controllata da una specifica area della corteccia cerebrale. Per tale motivo il linguaggio sarà interessato diversamente sulla base dell'area lesionata, come nel caso delle afasie. Esistono infatti afasie non fluenti caratterizzate da lentezza nel discorso e difficoltà nella scelta delle parole e afasie fluenti in cui invece vengono utilizzate parole gergali o inventate che hanno poco senso.

Pertanto la figura professionale del logopedista sta assumendo sempre di più una notevole importanza per qualsiasi fascia d'età. Per tale motivo è importante per il logopedista sottoporsi a un continuo aggiornamento al fine di conoscere protocolli valutativi e terapeutici innovativi.

Dott.ssa Arianna Sterbini, Logopedista

Nel "Centro Polifunzionale" costato un milione e 142 mila euro

Subiaco, infiltrazioni d'acqua e vetri rotti in aula nell'ufficio del Giudice di Pace realizzato nel 2016

Non c'è "pace" per l'ufficio del Giudice di pace di Subiaco: dopo appena 3 anni e mezzo dall'inaugurazione, infatti, la struttura giudiziaria è afflitta da infiltrazioni di acqua piovana. E, proprio dietro il banco del giudice, troneggia un grande vetro rotto che infrange la solennità dell'aula giudiziaria.

I cui intonaci ai lati delle due porte-finestre risultano già sbriciolati dall'umidità delle infiltrazioni meteoriche. Questa la situazione all'ultimo piano del "Centro Polifunzionale" inaugurato il 25 aprile del 2016. Un'opera "frutto di uno degli investimenti più importanti degli ultimi anni sul territorio sublacense: 1.142.187,38 €. di cui il 90 % con contri-

buto della Regione Lazio e il 10% a carico del Comune di Subiaco", come spiegò allora l'amministrazione municipale che, nonostante l'evidente disagio di utenti, dipendenti, avvocati e giudice, ancora non interviene per riparare i danni nell'ufficio giudiziario.



Asta, l'hai vista?

Gli immobili della Valle dell'Aniene in vendita presso il Tribunale di Tivoli

Esecuzione Immobiliare n° 22/2017 - 20/12/2019 - € 74.728

GUIDONIA MONTECELIO - Appartamento con cantina e corte esclusiva. Piano terra composto da soggiorno/cucina, bagno, disimpegno e camera. Piano S1 composto da soggiorno/cucina, camera e bagno.

Esecuzione Immobiliare n° 302/2016 - 20/12/2019 - € 164.175

TIVOLI - fabbricato indipendente sviluppato su due piani con copertura a due falde inclinate. L'unità immobiliare si compone di un disimpegno, cucina, due camere e due bagni al piano terra e di un disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio al primo piano. Accessori del suddetto immobile sono: un locale deposito composto da unico locale e una corte esclusiva esterna in Strada Caroli 15.

Esecuzione Immobiliare n° 507/2015 - 08/01/2020 - € 43.593

GUIDONIA MONTECELIO - Quota pari a 1/1 del diritto di proprietà su appartamento e locale autorimessa sito in Via Marco Simone, 82 (Marco Simone Golf Club), piano T e int.55 per l'abitazione e piano S1 e int.223

per locale autorimessa.

Esecuzione Immobiliare n° 1974/2006 - 10/01/2020 - € 18.500

ARCINAZZO ROMANO - Via Sublacense km 31+700 - Appartamento composto da saloncino con angolo cottura, balcone e bagno al piano primo; due vani adibiti a camere e bagno al piano soffitta.

Esecuzione Immobiliare n° 197/2014 - 10/01/2020 - € 16.875

SAN VITO ROMANO - Via Arco Matteucci 5. Appartamento posto ai piani primo e secondo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta e un bagno, per mq 55,00.

Esecuzione Immobiliare n° 4258/2010 - 14/01/2020 - € 66.540

TIVOLI - porzione immobiliare sita in Frazione di Villa Adriana, via Paterno 96 Comune di Tivoli, piena proprietà di un appartamento sito al piano primo, composto da soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta due bagni, terrazzo balcone e portico.

Esecuzione Immobiliare n° 32/2016 - 15/01/2020 - € 30.750

SUBIACO - Piena proprietà dell'appartamento in Vicolo degli Scaloni nn°3-5, piano terra, composto da complessivi vani 3 (tre), confinante con vano scale, con annessa cantina al piano terra della superficie di mq.25.

Esecuzione Immobiliare n° 138/2015 - 15/01/2020 - € 41.000

ROVIANO - abitazione in corso di costruzione in Viale Europa, 2.

Esecuzione Immobiliare n° 249/2012 - 15/01/2020 - € 100.000

CANTERANO - immobile sito in via delle Piaje n. 12 (oggi 14) distinto in catasto MCU foglio 6 part 189 sub 506, meglio descritto nella relazione di stima e con la precisazione che un vano dell'immobile risulta annesso alla particella confinante appartenente a terzi.

Esecuzione Immobiliare n° 110/2015 - 21/01/2020 - € 43.665

OLEVANO ROMANO - immobile sito in viale Vittorio Veneto, 125. Abitazione di tipo civile.

Il primo per la categoria "Trattorie" e il secondo per i "Ristoranti"

Due chef della Valle dell'Aniene nella "50 Top Italy": 25° l'olevanese Milana e 48° il vicovarese Ziantoni

"Sora Maria e Arcangelo", dello chef Giovanni Milana, è la "25esima migliore trattoria d'Italia". E "Zia Restaurant", locale romano (a Trastevere), ma dello chef di Vicovaro, Antonio Ziantoni, è il 48esimo "miglior ristorante fino a 120 euro d'Italia". I due cuochi della Valle dell'Aniene sono stati selezionati tra i duecento i ristoranti censiti dalla guida "50 Top Italy", consultabile online, divisi in quattro categorie: Low Cost, Trattorie, Ristoranti entro i

120 euro e Ristoranti oltre i 120 euro. La guida gratuita dedicata alla ristorazione italiana è stata presentata il 2 dicembre al Teatro Eliseo di Roma. Un lavoro inedito per una fotografia oggettiva di un settore che, come sottolineano i curatori Luciano Pignataro, Barbara Guerra e Albert Sapere "malgrado diverse difficoltà risulta godere di ottima salute". Uno stato dell'arte dovuto "in primis alla fortuna di vivere in un Paese dove ogni singolo territorio custodisce un paniere di eccellenze alimentari unico e prezioso. Non a caso a essere rappresentate dalla guida sono quasi tutte le regioni italiane, dal Nord al Sud della Penisola". Il progetto firmato LSDM (storico congresso di cucina d'autore) ha visto in campo 130 ispettori, che hanno lavorato in totale anonimato e seguendo un metro di giudizio in cui grande rilievo è stato dato al servizio e all'accoglienza, "elementi fondamentali di una ristorazione attenta alla propria clientela", come sottolineano anche alcuni dei premi speciali consegnati durante la presentazione.



I migliori ristoranti del comprensorio secondo le classifiche di TripAdvisor

Sul podio a Guidonia: 1° Cucineria Duca Re - 2° Pizzico - 3° Zenzero

Recensione più recente 1° classificato Cucineria Duca Re: "Ci siamo fidati delle recensioni e devo dire che erano giuste, posto carino e personale gentile, ci siamo fatti guidare dal proprietario-cuoco, che ci ha consigliato i piatti del giorno e siamo rimasti colpiti dalla qualità dei prodotti...rapporto qualità prezzo eccezionale... complimenti e arrivederci". emilianofranchi Roma 01/12/2019

Sul podio a Tivoli: 1° Osteria La Briciola - 2° Taverna di Dracula - 3° Avec 55

Recensione più recente 1° classificato Osteria La Briciola: "Trovato grazie alle indicazioni di TripAdvisor e confermato dal proprietario del B&B in cui abbiamo alloggiato, questa piccola e accogliente osteria ha risposto pienamente alle nostre aspettative! Ottima cena, ottimo servizio, proprietario garbatissimo, conto giusto!". Cicciasbari 01/12/2019

Sul podio a Subiaco: 1° Cristallo di Neve - 2° La Panarda - 3° Il Cantuccio

Recensione più recente 1° classificato Cristallo di Neve: "Accoglienza meravigliosa della padrona di casa, staff qualificato, cibo buonissimo. Una bella sorpresa per chi come me segue una dieta vegetariana con un'ampia scelta di piatti tra antipasti, l'ottima pasta all'uovo, la tipica polenta, i contorni di stagione, i formaggi anche locali e i dolci. Ristoranti preparati anche ad accogliere perfettamen-

te a tavola persone intolleranti al lattosio o al glutine. Imbattibile il primo "imperiale" fettuccine con porcini e tartufo locali, su richiesta disponibile anche con gli strozzapreti acqua e farina (vegan). Vini della casa più che buoni ed ampissima scelta di liquori, amari locali e grappe su tutto. Consigliata la prenotazione". - Lulataber 02/12/2019

Sul podio a Castel Madama: 1° Taratabassuca - 2° Ristoro del Colle - 3° Agri-village Santa Cecilia

Recensione più recente 1° classificato Taratabassuca: "Siamo andati a cena in questo ristorante dopo aver letto le recensioni su TripAdvisor e le aspettative sono state più che rispettate. Piatti ottimi e porzioni abbondanti. La cacio e pepe era buonissima e volendo c'era un'ampia scelta di primi piatti fuori menù! Ambiente informale, amichevole, che rispecchia la sua natura. Ilaria perfetta padrona di casa! Super consigliato!". Eleonoramangini2014 - Regno Unito 27/11/2019

Sul podio a Vicovaro: 1° Da Seghetto e la Sora Ausilia - 2° Il Sabato del Villaggio - 3° Stazione Pizza

Recensione più recente 1° classificato Da Seghetto e la Sora Ausilia: "Valido ristorante in un angolo di territorio non privo di alternative. Buoni antipasti e primi. Non siamo arrivati ai secondi. Servizio cortese e sollecito. Conto onesto. Ambiente simpatico anche se la veranda è freddina". Luigi f Roma 01/12/2019

Sul podio a Olevano: 1° Sora Maria e Arcangelo - 2° Cacio e Pepe da Franco - 3° Il Boschetto

Recensione più recente 1° classificato Sora Maria e Arcangelo: "Seconda visita in questa bellissima trattoria nel cuore di Olevano Romano, tutto squisito come la prima volta, antipasti sublimi, polpette di coda alla vaccinara e cotechino, 2 piatti da sogno. Primi super e per finire il bue cotto a bassa temperatura sensazionale. Davvero una cucina di alto livello. Super consigliato". Magico1985 - Milano 02/12/2019

Sul podio a Bellegra: 1° Fattoria Patrizi - 2° 100 Molliche - 3° Sancamillo

Recensione più recente 1° classificato Fattoria Patrizi: "Abbiamo preso chi il primo e chi il secondo, mio fratello addirittura ha fatto il bis di primo: pici con crema di tartufo e asparagi dove non poteva mancare il tartufo fresco grattato sopra dalla cameriera a tavola!! Poi qualcuno ha preso l'agnellino panato una specialità, come l'ossobuco servito con un soffice purea di patate, la tagliata era un burro si scioglieva in bocca. Insomma siamo rimasti non soddisfatti, di più!! Dalla qualità della materia prima e dal servizio che ci è stato offerto, Federica ci ha accompagnato per tutto il nostro pranzo fino al taglio della torta!! Torneremo molto presto... molto più che soddisfatti, complimenti!!". Francesca2345 Roma 30/11/2019

Olevano, l'ex eurodeputato Milana scelto dalla Ue come portavoce della sostenibilità nella filiera corta

Agenzia Ansa - "Guido Milana, consigliere comunale di Olevano Romano, diventa portavoce delle regioni europee sul tema della sostenibilità nella filiera corta alimentare, "dal produttore alla tavola". L'ex eurodeputato è stato scelto dalla commissione Risorse naturali del Comitato Ue delle Regioni (CdR) come relatore del parere sul tema. "Per costruire un'Europa

sostenibile dobbiamo ripensare tutto, anche come produciamo il nostro cibo e come mangiamo - ha dichiarato Milana - con questo parere vogliamo anticipare il lavoro della futura Commissione europea perché città e regioni sono protagoniste di questa trasformazione". "Passare a una dieta sostenibile e diminuire gli sprechi di cibo può tagliare le emissioni di gas a effetto serra fino a più del 60% - ha aggiun-

to - dobbiamo rendere accessibile a tutti cibo sano, nutriente e a basso impatto carbonico. L'Europa può vincere questa sfida e premiare le imprese di produzione che la accettano e condividono". Il testo sarà votato in commissione il 22 aprile e passerà poi al vaglio della plenaria del CdR il primo luglio".

Per rappresentare il 1° cittadino più "maturo" d'Italia E il sindaco di Arcinazzo, l'89enne Troja è insieme alla Raggi nel video dell'Anci

Giacomo Troja nel video dell'Anci realizzato per la 36esima edizione dell'Assemblea annuale dell'associazione dei Comuni, che si è chiusa ad Arezzo il 21 novembre scorso. L'89enne sindaco di Arcinazzo Ro-

mano, uno dei più anziani d'Italia, è stato infatti scelto per le interviste doppie di presentazione degli oltre 8mila primi cittadini realizzate dall'Anci. Nel video compare insieme ad un'altra decina di sindaci, fra i quali Virginia Raggi.

Visualizza il video tramite QRCode



Emerotec Aniene

LA VALLE DELL'ANIENE NELLA RACCOLTA DEI GIORNALI D'EPOCA.

46 anni fa le polemiche per il Sacro Speco

Subiaco, l'abate-cugino di Andreotti e le lungaggini burocratiche per i lavori

Le lungaggini burocratiche sono talmente lunghe che già se ne parlava 46 anni fa. Citando una querelle già in atto da 2 secoli nell'abbazia di Subiaco. Dove il "Corriere della Sera" rivela una parentela: l'abate Stanislao Andreotti è "cugino dell'ex primo ministro" Giulio. Ecco la cronaca del 2 ottobre 1973: "Chi lamenta le lungaggini burocratiche venga un momento a Subiaco, nel monastero del Sacro Speco, e potrà constatare nel cortile dei corvi lo stato dei lavori di im-

brigliamento della roccia a strapiombo sulla quale è addossata la culla del monachesimo benedettino. Si pensi che il primo sopralluogo fu fatto nel 1786, ai tempi di Pio VI". [...]

"Il priore del monastero, padre Stanislao Andreotti, da monaco discreto qual è non ha mai chiesto favori al suo autorevole cugino, l'on. Giulio. Nel mostrarci l'urgenza di mandare in porto l'annosa pratica, ci dice con bonomia: "Ora che il mio parente non

è più presidente del consiglio, mi sento di sollecitare con animo più sereno la definizione della pratica e spero che finalmente si dia inizio ai lavori".

Durano da due secoli i lavori per fermare i massi di Subiaco

Contro le lungaggini burocratiche si batte ora padre Stanislao Andreotti, cugino dell'ex-primo ministro e priore dell'antico monastero benedettino del Sacro Speco sul quale incombe la minaccia del franamento della roccia - Il mese scorso per poco una turista non ci ha rimesso la vita

Subiaco. Il monastero benedettino del Sacro Speco, nel quale si trova la culla del monachesimo, è da due secoli in attesa di lavori di im-

brigliamento della roccia a strapiombo sulla quale è addossata la culla del monachesimo benedettino. Si pensi che il primo sopralluogo fu fatto nel 1786, ai tempi di Pio VI". [...]

"Il priore del monastero, padre Stanislao Andreotti, da monaco discreto qual è non ha mai chiesto favori al suo autorevole cugino, l'on. Giulio. Nel mostrarci l'urgenza di mandare in porto l'annosa pratica, ci dice con bonomia: "Ora che il mio parente non

è più presidente del consiglio, mi sento di sollecitare con animo più sereno la definizione della pratica e spero che finalmente si dia inizio ai lavori".

la foto, aggiunta di precisione e di attrattiva alla stampa, ai lavori e alla vita".

Il monastero del Sacro Speco sorge intorno alla chiesa della quale il giovane Beneditto si ritirò dopo aver abbandonato la Roma corrotta dei suoi tempi, rimandando tra sé la sua opera penitente. Poi, lungo la via al-

traversata dall'Aniene, all'ombra dei monti Subiatici, costruì il monastero benedettino del Sacro Speco, sul quale incombe la minaccia del franamento della roccia - Il mese scorso per poco una turista non ci ha rimesso la vita

Come scrive Macchiaioli, da questo speco «scesi con la zappa e l'ordito benedettino il filo della civiltà cristiana, e tutto quello che lo spirito di sacrificio, regolato dal-

la foto, aggiunta di precisione e di attrattiva alla stampa, ai lavori e alla vita".

Il monastero del Sacro Speco sorge intorno alla chiesa della quale il giovane Beneditto si ritirò dopo aver abbandonato la Roma corrotta dei suoi tempi, rimandando tra sé la sua opera penitente. Poi, lungo la via al-

traversata dall'Aniene, all'ombra dei monti Subiatici, costruì il monastero benedettino del Sacro Speco, sul quale incombe la minaccia del franamento della roccia - Il mese scorso per poco una turista non ci ha rimesso la vita

Come scrive Macchiaioli, da questo speco «scesi con la zappa e l'ordito benedettino il filo della civiltà cristiana, e tutto quello che lo spirito di sacrificio, regolato dal-

conoscere bene - e insieme vive la cultura classica, coprendo, sorreggendo e studiando i suoi, alla luce della montagna, nella loro luce celeste".

A Subiaco sono la prima biografia italiana, impiantata dal teologo Corrado Beneditto ed Arcangelo Panzica. Il più antico dei 212 monasteri benedettini nel mondo, il monastero di Santa Scolastica e il lavoro «che siamo tutti chiamati a fare» di Lefebvre, nel 1463, gli fanno degli uomini lungamente voluti, 200 monasteri, 4.000 pergamene e ventimila documenti, cartoni.

Raffaello Mezza

**AUTOCARROZZERIA
PUNTO AUTO
Soccorso Stradale 24h**



Verniciatura a forno - Tintometro Herberts - Deposito Giudiziario
Banco di riscontro Accordo A.N.I.A. -
Ricarica aria condizionata - Diagnosi elettronica

Paliano (Fr) Via Prenestina Km 49,700
Sperati C. 333.8498397 - Ponziani M. 338 8015409

Bar - Ristorante - Pizzeria

In Bocca al Lupo

**cucina tradizionale
pizza, anche da asporto**

Via Empolitana, km. 13.300 - CICILIANO (RM)
info e prenotazioni: 0774/790384

Centro Commerciale unico

Piccolo, Grande, Unico



I nostri negozi

Centro Commerciale Unico ☎ 06 22440410

⌚ Negozi 9:00 - 20:00 - Domenica 10:00 - 20:00

⌚ Bar 6:30 - 20:00 - Festivi 8:00 - 20:00

⌚ Ipertriscout tutti i giorni dalle 08:00 alle 22:00

Via Don Primo Mazzolari, 169/181/183 - C.C. Unico - ROMA

Sguardonuovo
kate spade ZEISS MARC JACOBS
☎ 06 22.15.28.09

Clover
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
☎ 06 22.44.53.04

parafarmacia
PALERMO 351clima
☎ 06 22.44.59.43

**TABACCHERIA
"unica"**
☎ 06 22.15.23.80

**ErreEffe
TELEFONIA**
☎ 06 22.15.36.29

Caffettiamo
☎ 06 22.15.34.94

Al Pacino
Lead Makers
PARRUCCHIERE UOMO - DONNA
BEAUTY & ESTETICA
☎ 06 22.15.10.74

TIGOTA
Tutti i giorni dalle 08:30 alle 20:00
☎ 06 22.15.36.75

CLIMART S.R.L.
☎ 06.20.01.655

**PETS
DISCOUNT**
alimenti e accessori per animali
NOVITÀ: TOILETTA SELF SERVICE E DUPLICAZIONE CHIAVI
☎ 06 22.15.04.82

ORO·VIP
Nuova apertura

CAAF
SICUREZZA FISCALE
☎ 06 22.15.20.81

Stile Libero Sport
☎ 06 22.78.91.55

L'Angolo del Ristoro
PIZZERIA - BAR - TAVOLA CALDA
☎ 06 91.93.92.94

satur
☎ 06 20.97.95.95

IPER TRISCONT

Aperto tutti i giorni dalle 08:00 alle 22:00
Dalle 20 alle 22 ed il mercoledì
sconto del **10%** su tutta la SPESA

☎ 06 22.44.04.08



- ✓ Centro Informazioni
- ✓ Locale climatizzato
- ✓ Parcheggio disabili
- ✓ Bancomat

- ✓ Casse con lettura scanner
- ✓ Parcheggio gratuito
- ✓ Emissione fatture su richiesta



Visita il nostro sito
www.centrocommercialeunico.it





Raggi: “Servono manutenzioni, poi va chiusa e il sito va riconvertito” Rifiuti, braccio di ferro Campidoglio-Regione: “Rocca Cencia non può chiudere fino a marzo”

La delibera della Regione mi dice che Rocca Cencia non può chiudere fino a marzo 2020. Devo fare manutenzioni a Rocca Cencia e non sono differibili al 31 marzo per la tutela dei cittadini di Rocca Cencia, di Roma, e per l'operatività di Ama". Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, intervenendo al Consiglio straordinario dedicato al completamento del ciclo dei rifiuti, all'emergenza sanitaria e alla realizzazione di nuovi impianti di smaltimento. "E' fondamentale per noi fare alcune cose - ha sottolineato Raggi -: chiedere e pretendere che venga approvato quanto prima il piano regionale, a me serve un piano organico e di sistema per mettere in sicurezza la mia città; io devo poter fare la manutenzione ordinaria e straordinaria a Rocca Cencia. Rocca Cencia poi va chiusa e il sito va riconvertito. E dovremo trovare altri siti in cui costruire un nuovo Tmb con le nuove tecnologie esistenti. Lo possiamo fare solo se la Regione ci aiuta a trovare un sito dove temporaneamente trattare i rifiuti per mandare in manutenzione il Tmb, poi saremo noi a trovare un nuovo sito", ha concluso la sindaca senza risparmiare critiche ai suoi colleghi dei Comuni della provincia. "La Capitale è tacciata di egoismo e inefficienza dalle stese persone e dagli stessi partiti che per decenni hanno dimenticato di fare la loro parte nelle istituzioni dell'area metropolitana. Per decenni nella discarica di Malagrotta, la discarica più grande d'Eu-

ropa, sono stati accolti i rifiuti di Fiumicino e Ciampino. Ve lo ricordate? Presso Rocca Cencia, nell'impianto di Porcarelli sono stati accolti i rifiuti di oltre 50 Comuni del Lazio. Il vincitore è Fiumicino - ha sottolineato Raggi, contestata dai sindaci presenti e dalle opposizioni -, che dopo 60 anni di conferimenti nella discarica di Malagrotta ha deciso di conferire i propri rifiuti nei Tmb di Malagrotta. A volte ce lo dimentichiamo. Io lo dico ai sindaci del Lazio che pensano che ce l'abbia con loro: la mancanza di programmazione danneggia tutti".

L'ESPOSTO - "Ho presentato tre esposti alla Polizia Locale e ai Dipartimenti Comunali della Tutela Ambientale e della Mobilità, per avere un parere rispetto alle loro competenze sull'ipotesi di apertura di un impianto di biomasse in VI Municipio", annuncia Dario Nanni, consigliere del VI Municipio. "Nello specifico ho richiesto alla Polizia Locale e al Dipartimento Mobilità una valutazione dell'impatto che l'apertura di questo impianto potrà avere sul traffico veicolare e se questo è compatibile con la viabilità esistente, visto che l'apertura di questa attività comporterà il transito di ulteriori mezzi pesanti sull'unica strada esistente che è la via Prenestina, la stessa strada che utilizzavano gli antichi romani duemila anni fa. Nel contempo ho chiesto al Dipartimento Tutela Ambientale un

parere sugli effetti che l'apertura di questa attività potrà avere dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico ed acustico visto che la Via Prenestina è già oggi paralizzata dal traffico e con questa attività i mezzi pesanti che la percorreranno aumenteranno". "Negli esposti ho ricordato che in quella zona, a poca distanza già si trovano sia il più grande impianto di trattamento di rifiuti di Roma ossia Rocca Cencia, sia un impianto di compostaggio su Via di Torrenova in corrispondenza di Via Prenestina. Infine, ho sottolineato che oltre ad essere vicino a due centri abitati, Colle Monfortani e Colle Prenestino, questo impianto insisterebbe a poche centinaia di metri dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "Sereni" nel quale studiano più di mille ragazzi".





Amministratori e proprietario del terreno deferiti all'autorità giudiziaria **Guardia Costiera a Borghesiana: sospensione e sequestri per due autolavaggi e carrozzeria**

A seguito di un'accurata indagine e di diversi sopralluoghi congiunti con il personale della Polizia metropolitana di Roma e il personale della stazione carabinieri di Tor Bella Monaca, il Nucleo operativo polizia ambientale della Guardia costiera di Roma ha effettuato controlli presso due autolavaggi e una car-

rozzeria alla Borghesiana. Dai controlli è stato disposto per un autolavaggio la temporanea sospensione dell'attività artigianale per mancanza delle regolari autorizzazioni per le emissioni in atmosfera; per l'altro autolavaggio è stata elevata una sanzione amministrativa per mancanza della documentazione sullo smaltimento di rifiuti pericolosi. All'inter-

no invece della carrozzeria, il personale ha accertato e posto sotto sequestro un deposito temporaneo di rifiuti speciali, sette autovetture in lavorazione, e un capannone presente su un'area di circa 400 metri quadrati. L'amministratore unico della società e il proprietario del terreno sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria di Roma.

Proteste di 500 famiglie senza riscaldamento

San Basilio e Torre Maura in rivolta: “La Raggi accenda i termosifoni”

Gli abitanti di Torre Maura protestano contro la sindaca Virginia Raggi: “Viviamo in case senza riscaldamento”. E così i 420 inquilini dei sei palazzi Isveur di edilizia residenziale pubblica tra piazzale delle Paradisee, via delle Alzavole e via delle Cince sono scesi in piazza il 10 dicembre. Accesi il 17 novembre per un paio d'ore, infatti, i termosifoni sono poi rimasti spenti o, al massimo,

hanno raggiunto i dieci gradi. Inutili proteste e solleciti, muto il Comune, volatilizzata la ditta di manutenzione. Lo scorso inverno le caldaie funzionarono un mese in tutto. Il 5 dicembre la protesta era già divampata a Casal Bruciato. Prima con il blocco stradale in via Cipriano Facchinetti, e poi in via Sebastiano Satta. Con una cinquantina di residenti ad occupare la strada per protestare, fino a quando la presidente del IV Municip-

pio Roberta Della Casa, è intervenuta sul posto per ascoltare i cittadini e poi inviare una segnalazione al Comune.



NUOVA APERTURA

MINI

TRONY

VIENI A SCOPRIRE IL NOSTRO

SOTTOCOSTO

Viale Vittorio Pulcinelli - Affile



6 anni ad Antonio per l'aggressione al gestore del locale **“Roxy Bar”, anche la Corte d'Appello ha confermato la condanna per Casamonica**

Condannato a 6 anni di carcere dalla Corte d'Appello di Roma Antonio Casamonica, imputato per l'aggressione al “Roxy Bar” della Romanina, compiuta ad aprile dello scorso anno. Riconosciuta anche in secondo grado l'aggravante del metodo mafioso. Il 25 febbraio scorso i giudici del Tribunale di Roma avevano condannato a 7 anni in primo grado Casamonica, accusato di lesioni e violenza privata con l'aggravante del metodo mafioso per il raid compiuto ai danni del titolare del bar e di una giovane disabile. Il pm Giovanni Musarò aveva sollecitato una condanna a 7 anni e 4 mesi. Per lo stesso fatto sono stati già condannati con rito abbreviato Alfredo Di Silvio (4 anni 10 mesi), Vincenzo Di Silvio

(4 anni e 8 mesi) e il nonno Enrico, che era ai domiciliari, con l'accusa di minaccia, (2 anni e 2 mesi): anche per loro è stata riconosciuta l'aggravante del metodo mafioso. L'aggressione ai danni dei titolari del Roxy Bar della Romanina, secondo l'ipotesi accusatoria, era stata fatta come ritorsione per il fatto di non essere stati serviti subito. Il gruppo, nel quale era presente Antonio Casamonica, prima offese i gestori e poi passò alle vie di fatto, arrivando a prendere a cinghiate una cliente disabile che era intervenuta invitando gli aggressori ad allontanarsi. “La sentenza di Appello conferma la condanna di Antonio Casamonica, ma soprattutto che quella di Casamonica è stata un'aggressione di stampo mafioso. Noi siamo accanto ai cittadini

onesti, in questo caso accanto a Roxana. Siamo accanto alle persone come lei”, ha commentato la sindaca, Virginia Raggi.



DAL 1964

TOMASSI

ARREDAMENTI

www.tomassiarredamenti.com

**NESSUNO FA DI PIÙ
PER FARTI SPENDERE MENO**

SPECIALE CAMERETTE

**CAMERETTA COMPLETA
COLOMBINI**

€ 1.900

VICOVARO (ROMA) TEL. 0774 492594



Il fumetto che racconta, con 20 vignette, il Regolamento di Polizia Urbana Torre Gaia, la sindaca Raggi al Liceo “Amaldi” per il progetto di educazione civica “Proteggi”

Proseguono gli incontri di presentazione del progetto Proteggi il cuore di Roma negli istituti scolastici capitolini. La sindaca di Roma Virginia Raggi ha incontrato studenti e docenti del liceo Amaldi, a Torre Gaia, per presentare il fumetto che racconta, attraverso venti vignette, le norme del nuovo Regolamento di Polizia Urbana di Roma: dalla tutela dei monumenti ai controlli che riguardano il commercio abusivo. Il 2 dicembre all'incontro con gli studenti erano presenti, insieme alla sindaca, l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale Veronica Mammi, il pre-

sidente del VI Municipio Roberto Romanella, il comandante della Polizia Locale Antonio Di Maggio con numerosi agenti e l'illustratore Mario Improta. Le “pillole” di educazione civica contenute nelle venti tavole illustrate sono state ancora una volta al centro di un momento di interazione con gli agenti della Polizia Locale. Il confronto con le istituzioni e con i caschi bianchi rappresenta, infatti, un momento centrale del Progetto, che i ragazzi vivono con grande coinvolgimento, ponendo domande sui compiti degli agenti, sulle nuove sanzioni e i divieti del provvedimento, presentando le loro riflessioni e le loro pro-

poste. Il primo appuntamento si era tenuto in una scuola di Colli Aniene. “La risposta degli studenti romani ai temi contenuti nel fumetto Proteggi il cuore di Roma è straordinaria. I ragazzi dimostrano di avere a cuore la propria città e di condividere fino in fondo i messaggi di rispetto, cura e decoro che sono parte integrante del Regolamento di Polizia Urbana. Voglio ringraziare ancora una volta tutte le scuole romane, a iniziare dai dirigenti e docenti, che stanno collaborando con l'Amministrazione per diffondere il messaggio più importante: Roma è la casa di tutti e va rispettata”, dichiara Virginia Raggi.

Romanella: “Per far conoscere il nostro patrimonio” E il VI Municipio presenta agli studenti “Il nostro territorio, la nostra storia”

Anche il VI Municipio ha presentato un progetto rivolto agli studenti: “Il nostro territorio, la nostra storia”. Per il minisindaco, Roberto Romanella, “Valorizzare e far conosce-

re la storia del territorio ai giovani, abituare al bello e alla consapevolezza di avere un patrimonio culturale da preservare con orgoglio”. Mercoledì 18 l'amministrazione municipale organizzerà il quarto appunta-

mento al Macro Asilo per progettare il RIF, il Museo Delle Periferie che sorgerà a Tor Bella Monaca con artisti, tecnici e cittadini intorno al tavolo.



LA TANA DI GEPPETTO
FALEGNAMERIA
GIANPIERO

MOBILI SU MISURA - PORTE E FINESTRE
FINESTRE IN PVC - PRONTO LEGNO
PORTE A SOFFIETTO - ZANZARIERE - BOX DOCCIA
AVVOLGIBILI IN: PVC, ACCIAIO, ALLUMINIO
I LAVORI SI EFFETTUANO ANCHE IN
ZONA ROMA E PROVINCIA

Tel: 329 31 18 787 - latanadigeppetto@libero.it

VISUALIZZA
LA NOSTRA
ATTIVITÀ TRAMITE
QR CODE





naah.it

SERVIZI PER LE AZIENDE

CURIAMO IL TUO BUSINESS A 360°

FAI UN SALTO NEL FUTURO,
RENDI LA TUA ATTIVITÀ PIÙ VISIBILE

SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA TUA PUBBLICITÀ



Velocità



Innovazione



Affidabilità



SCOPRI I NOSTRI
PRODOTTI
E GADGET

richiedi subito il nostro coupon

COUPON

**RICHIEDI IL TUO COUPON
PER L'ACQUISTO DEI
NOSTRI PRODOTTI**

VALIDA
31/10/2019



20%

VALIDO DA
SETTEMBRE
A OTTOBRE



www.naah.it

350 0360 063
info@naah.it



Il Tar riapre il caso del referendum per la messa a gara del servizio A Tor Vergata in fumo il 144esimo autobus Atac: “I vecchi manager dell’azienda ne risponderanno”

Il 6 dicembre scorso è andato in fumo il 144esimo autobus dell'Atac negli ultimi 3 anni. Il mezzo stava rientrando nella rimessa di Tor Vergata quando si è sviluppato l'incendio. L'autista ha provato a spegnere le fiamme, che però hanno avvolto la vettura. I vigili del fuoco sono intervenuti arrivando sul Grande Raccordo Anulare, all'uscita prima della Romanina. Sul posto sono andati una squadra e un'autobotte dei pompieri che hanno prontamente spento il mezzo che è andato completamente distrutto dalle fiamme. Tra autobus Atac e Tpl sono 145 i mezzi andati in fiamme negli ultimi tre anni: l'ultimo domenica 8 era della linea 708 in via Vinicio Cortese, al Torrino. Anche i magistrati hanno aperto un fascicolo per indagare su questo stillicidio. E spesso l'età anagrafica dei mezzi è un comune denominatore dei mezzi incendiati. Nel 2016 ci sono stati 36 «episodi di incendio», 46 nel 2017, 44 nel 2018. E altri 18 mezzi sono andati in fiamme da quando è iniziato questo 2019. L'Atac precisa però che «i casi documentati di suoi bus distrutti a causa di incendi, dal primo gennaio 2017 ad oggi, sono in tutto 38, che questo era un bus fuori servizio e che le ragioni dell'incendio sono ancora da accertare». Inoltre comunica che la vettura era in servizio da circa 15 anni.

IL CONCORDATO - «I vecchi manager di Atac saranno chiamati a rispondere delle loro decisioni o dei presunti illeciti che, di fatto, hanno portato l'azienda all'incapacità

di offrire un servizio pubblico efficiente e ad accumulare debiti per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro». Lo annuncia la sindaca di Roma, Virginia Raggi, che aggiunge: «Grazie alla procedura di concordato e al risanamento che stiamo portando avanti si può finalmente fare chiarezza su come è stata amministrata Atac negli ultimi decenni e sui danni economici che hanno penalizzato il servizio di trasporto pubblico».

LA SENTENZA - il caso del referendum consultivo per la messa a gara del servizio di trasporto pubblico gestito da Atac, azienda partecipata del Comune, si è riaperto dopo che il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dal Comitato promotore «Mobilitiamo Roma», che contesta l'applicazione del quorum al 33,3%, un terzo degli elettori ovvero 759 mila cittadini su quasi 2,4 milioni di aventi diritto al voto. Richiamandosi al «principio di legalità» i giudici amministrativi scrivono: «L'esito referendario non è soggetto a sbarramento, con la conseguenza che l'amministrazione avrebbe dovuto procedere alla promulgazione del risultato che ha visto prevalere i «sì» con gli effetti che derivano dalla disciplina di riferimento». Ma la sentenza chiarisce anche un altro aspetto, terreno di scontro tra la compagine pentastellata in Campidoglio e i fautori dell'esternalizzazione, che l'hanno sempre ritenuta l'unica soluzione possibile alla progressiva perdita di chilometri erogati rispetto a quanto stabilito dal contratto di servizio e a fronte del debito di

oltre 1,4 miliardi (per ripianare i conti e migliorare le performance aziendali il Comune ha scelto la strada del concordato preventivo in continuità). Nel dispositivo si rileva che l'abolizione del quorum, prevista nel nuovo Statuto di Roma Capitale in linea con le indicazioni della Commissione europea - «che considera con sfavore la sussistenza di soglie e percentuali minime determinanti una sostanziale assimilazione degli elettori che si astengono a quelli che esprimono un voto negativo» - avrebbe dovuto far valere la propria efficacia «nella fase di indizione della consultazione». Si è scelto tuttavia di mantenere il quorum, malgrado nello stesso giorno (il 30 gennaio 2018) mentre in aula Giulio Cesare si approvava il nuovo corpus normativo del Campidoglio la sindaca firmava l'ordinanza che fissava la data del referendum: il 3 giugno, slittata poi all'11 novembre per la sovrapposizione con il voto nei Municipi III e VIII.



Regala la Bellezza

CERAMICHE M. CACCIAGUERRA

Buon Natale

Decorazioni personalizzate

Ceramiche Cacciaguerra

Ceramiche d'arte decorate a mano

Via Fontana di Cioccio, 1 - 00025 Gerano - Tel. 0774 798631 Fax 0774 799749



🕒 Negozi 09:00 - 20.00
Domenica 10:00 - 20:00
🕒 Bar 6:30 - 20.00
Festivi 8:00 - 20:00
🕒 IPERTRISCOUNT
Aperto tutti i
giorni dalle 08:00
alle 22:00



TABACCHERIA
"UNICA - FORTUNATA"

SI VINCE TUTTI I GIORNI

CON LOTTO, 10 LOTTO, SUPERENALOTTO E GRATTA E VINCI



*Articoli da regalo Natalizi personalizzati ed esclusivi
pagamenti di tutte le utenze, ricariche atac,
ricariche telefoniche e poste pay*



Via Don Primo Mazzolari, 169/181/183 - C.C. Unico - ROMA ☎ 06.22152380



Vendita e assistenza
smartphone, tablet e pc.
Riparazioni anche in sede.
Cartucce e toner princk.
Rivenditore ufficiale
WIND TRE - VODAFONE
TIM - LINKEM

PASSA A WIND
30 GIGA
minuti illimitati
SMARTPHONE
INCLUSO

11,99€
al mese

ANTICIPO
0€

RELOAD
SOSTITUISCO IN UN GIORNO,
QUALSIASI COSA ACCADA!

ATTIVALO ORA
HAI 1 MESE
SENZA VINCOLI
Fin a 31 DICEMBRE

ZTE BLADE A5 2019

WIND
tre

Via Don Primo Mazzolari, 169/181/183 - C.C. Unico - ROMA ☎ 06.22153629



✓ Centro Informazioni
✓ Locale climatizzato
✓ Parcheggio disabili
✓ Bancomat

✓ Casse con lettura scanner
✓ Parcheggio gratuito
✓ Emissione fatture su richiesta

FREE WI FI



Visita il nostro sito
www.centrocommercialeunico.it





Un Giorno in Procura

Il diario delle forze dell'ordine nella Valle dell'Aniene

05/12/2019 - STAZIONE TIBURTINA, INTERCETTATA COPPIA CON 3 KG DI DROGA

- La scorsa sera, nel corso dei quotidiani controlli nella zona della stazione ferroviaria "Tiburtina", e in particolare nell'area a ridosso dell'autostazione "Tibus", i Carabinieri della Stazione Roma Nomentana con la collaborazione dei cani antidroga, del Nucleo Cinofili Carabinieri, hanno arrestato una coppia - un cittadino gambiano di 24 anni e una donna nigeriana di 41 anni - con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I militari, impegnati nei controlli in largo Guido Mazzoni, con l'unità cinofila, sono stati indirizzati dal fiuto infallibile del cane, verso la coppia di stranieri, che nel frattempo stava tentando di allontanarsi e di mimetizzarsi tra gli altri utenti presenti. Una volta raggiunti dai militari i due sono stati identificati e perquisiti. Nel borsone che portavano al seguito i militari hanno rinvenuto il prezioso "carico", 3 kg di marijuana suddivisa in due involucri di cellophane. I due invece avevano con loro la somma contante di 1200 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio. La droga e il denaro sono stati sequestrati mentre i due pusher sono stati portati in caserma e trattenuti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

04/12/2019 - TOR BELLA MONACA, ARRESTATI 7 SPACCIATORI CON 400 DOSI DI DROGA

- Nel corso dei servizi di controllo nel quartiere di Tor Bella Monaca, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato 7 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri, negli ultimi giorni, hanno eseguito apostamenti nei pressi delle note piazze di spaccio, localizzando i pusher impegnati nello smercio delle dosi di droga, tra cocaina, eroina e marijuana. A finire in manette sono 3 cittadini romani, 2 cittadini romeni, un cittadino del Marocco e un cittadino etiope, di età compresa tra i 24 e 51 anni, tutti già noti alle forze dell'ordine per i loro trascorsi negli ambienti della droga. Durante i blitz, i Carabinieri hanno recuperato circa 400 dosi di sostanze stupefacenti - 280 di cocaina, 100 di marijuana e 15 di eroina - per un peso complessivo di circa mezzo chilo. In possesso agli arrestati sono stati trovati e sequestrati anche 2.000 euro in contanti, ritenuti provento delle attività illecite. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo.

03/12/2019 - SAN BASILIO, SMANTELLA-

TO IL RIPARO ABUSIVO DEI PUSHER - I Carabinieri della Stazione Roma San Basilio e quelli del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro, con l'ausilio di personale dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) del comune di Roma, in via Corinaldo nel quartiere San Basilio, hanno smantellato e poi sequestrato tre tettoie realizzate abusivamente e un cancello in ferro installato abusivamente che i pusher del quartiere utilizzavano come riparo e per eludere i controlli delle forze dell'ordine. I Carabinieri hanno inviato una informativa in Procura, a carico di ignoti, per i reati di interventi abusivi realizzati in assenza o difformità dal titolo edilizio. Durante le attività, i Carabinieri hanno trovato e rimosso, nelle aree circostanti, 10 barili in lamiera, vuoti, abitualmente utilizzati dagli spacciatori del quartiere per accendere il fuoco in cui distruggere le sostanze stupefacenti in caso di controlli delle forze dell'ordine, per impedire il rinvenimento.

01/12/2019 - TOR BELLA MONACA, 4 ARRESTITI PER DROGA

- Nella giornata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor bella Monaca hanno effettuato dei controlli antidroga nel quartiere di Tor Bella Monaca, in particolare nella nota piazza di spaccio del "ferro di cavallo", di via dell'Archeologia 90, ed hanno arrestato 3 spacciatori. Il primo arresto è avvenuto nella mattinata. A finire in manette un italiano di 41 anni, nullafacente e con precedenti penali, che nel corso di un servizio di osservazione dei Carabinieri, è stato notato cedere dello stupefacente a due giovani acquirenti, che si sono dileguati prima dell'intervento dei militari. Il pusher, che è stato invece bloccato, a seguito della perquisizione personale è stato trovato in possesso di 13 dosi di eroina, del peso di circa 5 grammi, e di altre 12 dosi di crack, del peso di altri 5 grammi circa, nonché di 250 euro in contanti, ritenuti provento della pregressa attività. Nel pomeriggio invece i militari hanno arrestato un cittadino dello Zimbabwe, di 35 anni, senza fissa dimora, nullafacente e con precedenti, che a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di ben 162 dosi di cocaina, del peso di circa 100 grammi. Poco più tardi sempre in via dell'Archeologia, sempre i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, hanno arrestato un altro pusher romano di 24 anni, notato con fare sospetto sotto la nota "piazza di spaccio" e, al seguito del controllo dei militari, è stato trovato in possesso di 18 dosi di eroina, pronte per essere vendute e la somma contante di 280 euro, ritenuto il provento

dell'illecita attività di spaccio. Infine nella notte, i Carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi ad una 35enne romana, per i reati di evasione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna, che doveva trovarsi in casa perché ristretta ai domiciliari, è stata sorpresa dai militari camminare tra i "palazzoni" di via dell'Archeologia. Subito riconosciuta dai Carabinieri, la donna è stata sottoposta ad un controllo ed è stata trovata in possesso di 37 dosi di cocaina e circa 100 euro in contanti. Dopo l'arresto i quattro pusher sono stati portati in caserma e trattenuti, in attesa del rito direttissimo mentre, la droga è stata sequestrata assieme al denaro rinvenuti nella disponibilità degli arrestati.

01/12/2019 - CAMERATA NUOVA, CACCIA AGLI AVVELENATORI DEI CANI DA TARTUFO

- Avvelenati due cani e un altro è rimasto gravemente ferito. Molto probabilmente i due cani di razza, il Lagotto Romagnolo, tra i migliori utilizzati per la ricerca del tartufo, sono morti a causa di un boccone avvelenato, trovato mentre cercavano i tartufi. Secondo il presidente regionale onorario dell'associazione "Asso Tartufai", dietro questi avvelenamenti e alla guerra del tartufo, c'è un business che fa gola a molti. Il tubero della Valle dell'Aniene, dal bianco tipo d'Alba, al nero pregiato e all'uncinato, infatti, sono molto ricercati e nei periodi di raccolta sono tanti gli appassionati che affollano i boschi e le radure del territorio montano dei Simbruini ma anche zone limitrofe, come Agosta e Mandela e gran parte della Valle dell'Aniene. Sull'uccisione dei due cani, naturalmente, sono partite le indagini dei carabinieri e dei carabinieri forestali, intervenuti sul posto. I due "Lagotto Romagnolo" hanno trovato la morte nella vallata di Campo Secco e precisamente, ha spiegato il sindaco di Camerata Nuova, Settimio Liberati, nella zona di Pozzo del Gelo. A farne le spese sono stati due cittadini di Terni, che come tante altre domeniche, avevano lasciato la Regione Umbra per andare a cercare i tartufi e questa volta avevano scelto Camerata Nuova.



L'Aniene

REGISTRO STAMPA TRIBUNALE DI AVEZZANO 3/017

ANNO IV - N°12 Dicembre 2019
Periodico d'informazione locale

EDITORE: Naah s.r.l.

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Sbraga

redazione: naahedizioni@gmail.com

pubblicità: graficanaah@gmail.com

INDIRIZZO: Naah s.r.l.

Via Tiburtina Valeria Km. 68,200

67061 Carsoli (AQ)

350/0360063

www.laniene.it

Stampa: Arti Grafiche Roma

(Concessionaria per la pubblicità con specifica esclusione per fini politici e religiosi)
TUTTE LE COLLABORAZIONI SONO A TITOLO GRATUITO SALVO DIVERSO ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LA DIREZIONE

Gli articoli pubblicati sono redatti a cura e responsabilità dei collaboratori. L'Editore ed il Direttore Responsabile, declinano per tanto ogni e qualsiasi responsabilità presente e futura relativa alle opinioni, alle notizie, alle dichiarazioni raccolte e quant'altro riportato negli articoli a firma dei collaboratori

naah
SERVIZI PER LE AZIENDE

Dove inviare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni **“L'Aniene” ricomincia da 3 e festeggia il terzo compleanno con una pagina aperta ai lettori**

Ricomincio da tre. Prendendo in prestito uno dei titoli più belli del grande Massimo Troisi, “L'Aniene” festeggia i suoi primi 3 anni. Era il dicembre 2016 quando approdò nelle edicole e, dopo 36 numeri, resta fedele a quanto annunciato allora nell'editoriale di presentazione ai lettori: “Per cercare di fare un'informazione chiara, che filtri le fonti più limpide fino all'affollata foce delle edicole, questo nuovo giornale non poteva che chiamarsi “L'Aniene”. Come il trasparente fiume che nasce tra i nostri Monti Simbruini, e poi bagna i 99 chilometri dell'intera Valle, questo nuovo giornale vuole far affiorare le notizie più importanti, filtrarle alla sorgente dalle scorie delle strumentalizzazioni e depurarle dalle fonti inquinate lungo il corso dei suoi 40 Comuni, fino al naturale sbocco

romano, per sostenere le istanze di questo vasto comprensorio di confine sempre più spopolato, invecchiato ed impoverito”. Ed è sempre più così, come si racconta nell'inchiesta di copertina di questo numero: “2020, Venti di ridimensionamento” per le scuole della Valle dell'Aniene (“5 Istituti comprensivi sottodimensionati, di cui 2 accorpati dall'anno scolastico 2020/21: Bellegra e Olevano Romano”). Tre anni dopo, insomma, si denunciano ancora gli stessi problemi relativi alle continue perdite subite da questo comprensorio. Questioni che, nel frattempo, si sono incancrenite tra le parole vuote di una classe politica (tutta) assolutamente inconcludente ed inadeguata. Perché, dopo una legge anti-spopolamento così urgente da essere finanziata 10 anni dopo, anche il “Patto per lo Sviluppo della Valle dell'Aniene” è stato lasciato a vuoto per ben 2 anni come un vero pacco-elettorale ormai bello che scartato. In questi 3 anni sulle nostre pagine continuano anche le querelle su Acea Ato 2 (“L'IdrovorAcea” fu, non a caso, il titolo della prima copertina), Strada dei Parchi (pedaggi finalmente congelati fino all'ottobre 2021, ma dopo un +187% in 14 anni per il caro-pedaggi) e Asl Roma 5 (mancano 889 posti letto, 170 medici e infermieri, attende da quasi 6 anni la risonanza magnetica a

Tivoli e da 4 l'elisuperficie a Subiaco, tra reparti e ambulatori chiusi, servizi ridotti e cantieri in ritardo). E proseguono le lotte per fronteggiare le carenze che affliggono Tribunale e

pienezza il vostro diritto-dovere di cittadinanza scrivendo all'indirizzo e-mail direzione@laniene.it dove potrete condensare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni su tutte le questioni di pubblico interesse.

Perché, dopo i suoi primi 3 anni, come scritto sin dall'inizio, “di questa Valle d'ora in poi

sarà testimone rigoroso “L'Aniene”: in mezzo scorrerà il fiume delle no-

sporti su Tiburtina-Valeria, Sublacense e le strade provinciali abbandonate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale rimasta senza fondi. Di tutto questo “L'Aniene” si è occupato e si continuerà ad occupare, dopo aver esteso la narrazione a tutta la Valle, compresa la foce capitolina, con la nascita dell'apposito dorso “RomAniene” nel 2018. Dallo scorso anno sono attivi anche il sito internet (www.laniene.it) e le pagine Facebook e Instagram. Dal prossimo numero, invece,

dedicheremo la pagina 31 all'apporto diretto dei lettori, a partire dalla rubrica “Lo dico a L'Aniene”. Già da ora vi invita-

stre notizie”.

mo ad essere citare con





Antica Sartoria



*Una tradizione
che dura nel tempo
aggiornata ai tempi moderni*



Via Maiella 10 Oricola (AQ) - 0863 997029